SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 10**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 14 gennaio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi tipi e canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1986, secondo quanto disposto rispettivamente dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 24 settembre 1985 (*G. U.* n. 239 del 10 ottobre 1985) e dal decreto del Ministro del Tesoro 26 novembre 1985 (*G. U.* n. 288 del 7 dicembre 1985).

Per evitare l'interruzione dell'invio, si invitano gli interessati a rinnovare l'abbonamento utilizzando preferibilmente i moduli di conto corrente personalizzati già inviati.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 31 dicembre 1985.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Stalla sociale Castel Felino a r.l.», in Felino, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze del verbale d'ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa «Stalla sociale Castel Felino a r.l.», con sede in Felino (Parma), dalle quali si rileva che l'Ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Tenuto conto dell'importanza dell'impresa ai sensi del secondo comma dell'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa «Stalla sociale Castel Felino a r.l.», con sede in Felino (Parma), costituita con rogito notaio Giovanni Bergonzi di Parma in data 30 aprile 1973, rep. n. 55455, iscritta al n. 7001/73 reg. soc., è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e i signori: dott. Nicolò Macchiavelli, residente in Parma, via Farini n. 71, dott. Maurizio Moriconi, residente in Roma, via Frattina n. 99 e avv. Alfredo Barone nato il 12 dicembre 1955, residente in Parabita (Lecce), via Leopardi n. 45, ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 dicembre 1985

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A0200

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 23 dicembre 1985.

Diniego alla Intereuropea vita S.p.a., in Roma, dell'autorizzazione ad esercitare in Italia le assicurazioni sulla vita, le operazioni di capitalizzazione e la relativa riassicurazione.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme sulle assicurazioni contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 23 luglio 1975 della S.p.a. Intereuropea vita, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare le assicurazioni sulla vita, le operazioni di capitalizzazione e la relativa riassicurazione;

Vista la lettera in data 12 novembre 1985 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private - ISVAP, ha espresso parere negativo alla predetta richiesta di autorizzazione;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP le cui motivazioni e indicazioni devono intendersi qui recepite;

Sentita la commissione consultiva per le assicurazioni private che, nella riunione del 15 novembre 1985 ha espresso parere negativo per i medesimi motivi indicati dall'ISVAP;

Decreta:

Alla S.p.a. Intereuropea vita, con sede in Roma, è fatto diniego dell'autorizzazione ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni sulla vita, le operazioni di capitalizzazione e la relativa riassicurazione.

Roma, addì 23 dicembre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

86A0226

DECRETO 23 dicembre 1985.

Diniego alla S.p.a. L'Orizzonte di assicurazione e riassicurazione, in Palermo, dell'autorizzazione ad esercitare in Italia l'attività assicurativa e riassicurativa in tutti i rami danni.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme sulle assicurazioni contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e l'istituzione dell'ISVAP - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 13 luglio 1983 della S.p.a. L'Orizzonte di assicurazione e riassicurazione, con sede in Palermo, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare le assicurazioni e la riassicurazione in tutti i rami danni;

Vista la lettera in data 11 novembre 1985, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private - ISVAP, ha espresso parere negativo alla richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in tutti i rami danni;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP, dalla quale si rileva che la S.p.a. L'Orizzonte non ha mai prodotto, a corredo dell'istanza, la documentazione ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della legge n. 295/1978, necessaria ai fini dell'autorizzazione;

Sentita la commissione consultiva per le assicurazioni private che, nella riunione del 15 novembre 1985, condividendo le valutazioni indicate dall'ISVAP nella predetta relazione, ha espresso parere contrario al rilascio dell'autorizzazione richiesta da L'Orizzonte S.p.a.;

Decreta:

Alla S.p.a. L'Orizzonte di assicurazione e riassicurazione, con sede in Palermo, è fatto diniego dell'autorizzazione ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa nel territorio della Repubblica in tutti i rami danni, per i motivi citati in premesse.

Roma, addì 23 dicembre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

86A0225

DECRETO 23 dicembre 1985.

Modelli per la contabilità e norme regolamentari per la tenuta dei bollettari di quietanza e della contabilità specifica delle cauzioni di gas di petrolio liquefatti.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 2 febbraio 1973, n. 7, recante norme per l'esercizio delle stazioni di riempimento e per la distribuzione di gas di petrolio liquefatto in bombole, modificata ed integrata dalla legge 1° ottobre 1985, n. 539;

Visto l'art. 6 di tale legge, che istituisce a carico dell'utente finale del servizio di distribuzione del gas di petrolio liquefatto, a garanzia della restituzione delle bombole, un deposito cauzionale infruttifero, da corrispondere tramite il venditore, all'azienda distributrice, e da questa da investire in titoli di Stato o garanti dallo Stato;

Considerata la necessità, in attuazione dell'ultimo comma dell'art. 6 della citata legge, di approvare il modello dei libri contabili e dei rendiconti per la tenuta della contabilità, e di emanare norme per la tenuta dei bollettari di quietanza da parte del venditore e per la tenuta della contabilità specifica delle cauzioni da parte delle imprese distributrici;

Sentito il parere del Ministero delle finanze;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvati gli allegati modelli *A*, *B*, *C*1, *C*2 e *D*.

Sono altresì approvate le allegate norme regolamentari di cui alle premesse.

I modelli e le norme suindicate costituiscono parte integrante del presente decreto il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

NORME REGOLAMENTARI PER LA TENUTA DEI BOLLETTARI DI QUIETANZA E DELLA CONTABILITÀ SPECIFICA DELLE CAUZIONI DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTI.

Art. 1.

Ai fini delle presenti norme per «impresa distributrice» si intende l'impresa che organizza l'attività industriale e/o commerciale di gas di petrolio liquefatti con parco bombole di proprietà, sia essa titolare di impianto di riempimento o titolare della concessione di cui all'art. 2 della legge 2 febbraio 1973, n. 7, modificata ed integrata con la legge 1° ottobre 1985, n. 539.

Per venditore, rivenditore o distributore di gas di petrolio liquefatti si intende il «dettagliante» che agisce per conto di imprese distributrici.

Per «utente finale» si intende colui che detiene le bombole di gas di petrolio liquefatto per il proprio consumo diretto.

Art. 2.

Entro il 31 gennaio 1986 ogni impresa distributrice di gas di petrolio liquefatti in bombole deve depositare presso l'ufficio del registro competente per territorio, con riferimento alla propria sede legale risultante dall'atto di concessione l'elenco, corredato di indirizzo e partita IVA, dei dettaglianti ai quali viene dato il mandato di incassare il deposito cauzionale di cui all'art. 6 della citata legge n. 7/1973, quale garanzia della restituzione della bombola.

L'impresa distributrice è tenuta ad aggiornare annualmente tale elenco.

Art. 3.

Per ogni cauzione ricevuta il dettagliante deve redigere apposita bolletta di quietanza.

Tale bolletta, rispondente nei contenuti all'allegato modello *A*, deve essere compilata in tre esemplari: l'originale sarà consegnato all'utente finale, una copia sarà consegnata all'impresa distributrice unitamente all'importo ricevuto a titolo di cauzione, l'altra sarà conservata dal dettagliante.

Art. 4.

Il dettagliante deve redigere e consegnare all'impresa distributrice un rendiconto mensile, indicante le cauzioni ricevute e le quietanze rilasciate. Tale rendiconto deve essere rispondente nei contenuti all'allegato modello *B*.

Il trattamento fiscale delle bollette di quietanza e del rendiconto mensile resta regolato dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e dalla tariffa ad esso allegata.

Art. 5.

Ogni bombola, per la quale sia stato corrisposto deposito cauzionale, deve essere munita di apposito contrassegno.

Nessuna cauzione è dovuta dall'utente finale che acquisti una bombola restituendone altra munita del contrassegno.

L'utente finale che intenda recuperare la cauzione corrisposta deve restituire al dettagliante sia l'originale della quietanza sia una bombola munita di contrassegno.

Art. 6.

L'adempimento dell'obbligo da parte dell'impresa distributrice di investire l'ammontare complessivo delle cauzioni in titoli dello Stato ovvero garantiti dallo Stato deve essere effettuato alla scadenza del mese successivo a quello cui si riferisce il rendiconto mensile di cui al precedente art. 4.

Art. 7.

Gli interessi maturati sugli investimenti in titoli di cui al precedente art. 6, dedotti gli oneri per gli adempimenti di cui agli articoli 5 e 6 della legge n. 7/1973, debbono essere versati dall'impresa distributrice entro il 30 gennaio di ciascun anno alla tesoreria provinciale dello Stato competente per territorio.

Copia della ricevuta attestante l'ammontare versato deve essere inviata al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato unitamente all'allegato modello *D* contenente tutti i dati relativi agli interessi maturati sui titoli ed agli oneri portati in deduzione.

In caso di saldo negativo il relativo importo deve essere riportato a carico dell'esercizio successivo.

Detto modello deve essere presentato al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro il successivo 10 febbraio.

Art. 8.

La contabilità specifica delle cauzioni deve trovare riscontro cronologico nel libro giornale e nel mastro dell'impresa distributrice, tenuti a norma del codice civile ed integrati con schede contabili relative alle seguenti voci, rispondenti nei contenuti agli allegati modelli *C1*, *C2* e *D*: cauzioni percepite, titoli di Stato ovvero garantiti dallo Stato acquistati, cauzioni restituite, titoli di Stato ovvero garantiti dallo Stato venduti, interessi maturati, oneri dedotti dagli interessi, interessi annualmente versati alla tesoreria provinciale dello Stato, variazioni di valore conseguenti alla vendita e all'eventuale riacquisto di titoli.

Art. 9.

I rendiconti trimestrali che l'impresa distributrice deve inviare al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro i due mesi successivi alla chiusura del relativo trimestre devono essere rispondenti agli allegati modelli *C1* e *C2*.

Art. 10.

Ai fini dell'ammissione alle agevolazioni di cui al quarto comma dell'art. 6 della legge n. 7/1973 le imprese distributrici di cui all'art. 1 della stessa legge che intendano realizzare o potenziare impianti fissi nel settore del gas di petrolio liquefatto e che intendano avvalersi della facoltà prevista dal citato quarto comma dell'art. 6 devono provvedere comunque all'investimento delle cauzioni in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, e chiedere successivamente al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato lo svincolo di una quota fino al 40% del loro ammontare globale per la realizzazione o il potenziamento degli impianti fissi autorizzati.

La relativa autorizzazione è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria concernente anche gli aspetti prioritari ed operativi dell'iniziativa da agevolare.

Art. 11.

Le bombole non presentate al collaudo di conferma decennale entro tre anni dalla scadenza prevista dal decreto ministeriale 12 settembre 1925 e successivi aggiornamenti devono essere considerate disperse.

Le imprese distributrici devono presentare idonea documentazione al riguardo al fine di un eventuale riconoscimento da parte del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato della deduzione del corrispondente importo dall'ammontare delle cauzioni investite.

Art. 12.

Gli oneri per gli adempimenti di cui agli articoli 5 e 6 della legge n. 7/1973, che possono essere portati annualmente in deduzione dagli interessi maturati sui titoli di Stato o garantiti dallo Stato, sono riconducibili, salvo accertamento, alle seguenti voci:

oneri per assicurazione RC;

oneri a carico dell'impresa distributrice e del dettagliante per le operazioni relative al cauzionamento;

oneri per la contabilità e la rendicontazione amministrativa sia a carico dell'impresa distributrice sia del dettagliante;

oneri per le operazioni finanziarie conseguenti all'investimento delle cauzioni in titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Art. 13.

Con successiva circolare sarà regolamentata la raccolta delle informazioni relative alle capacità volumetriche delle bombole e dei serbatoi fissi di g.p.l. di proprietà delle imprese distributrici.

ALLEGATO *A*

GAS S.p.A. — Codice Fiscale

GAS S.p.A.

N.

QUIETANZA DI DEPOSITO CAUZIONALE

Il sottoscritto rivenditore . . .GAS dichiara di ricevere per conto della . . .GAS la somma di **L. 10.000 (diecimila)**

dal Sig. ______________________ (cognome) ______________________ (nome)

domiciliato in: ______________________ (via/n.) ______________________ (località)

quale **deposito cauzionale infruttifero** a garanzia della restituzione di una bombola per G.P.L. (Gas di Petrolio Liquefatto) di proprietà della GAS e data in uso gratuito così come previsto dalla Legge 2/2/73 n. 7 aggiornata dalla Legge 1/10/85 n. 539.
Il rimborso dell'importo versato avverrà esclusivamente previa restituzione della presente quietanza unitamente alla bombola di proprietà della .'GAS provvista dello speciale contrassegno di identificazione.
L'utente è invitato a leggere attentamente le avvertenze riportate sul retro.

Esente da bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/72 e successive variazioni

Timbro e firma del rivenditore per conto della . .GAS e partita IVA

DATA ______________________

FAC-SIMILE **ORIGINALE PER UTENTE**

VERSO

RECTO

Le responsabilità civili conseguenti all'uso delle bombole e relativi annessi sono assicurate conformemente alle disposizioni di cui alla Legge 2/2/73 n. 7 aggiornata dalla Legge 1/10/85 n. 539

AVVERTENZE

1 – La bombola, qualora non sia sistemata all'esterno, non deve essere collocata in locali o vani a livelli più bassi del suolo (cantinati ecc.) od in locali non aereati. La bombola non deve essere capovolta o inclinata.
2 – La bombola e il tubo flessibile non devono essere esposti a fonti di calore.
3 – La sostituzione della bombola non deve essere eseguita in presenza di fiamme, braci o apparecchi elettrici in funzione. Prima di procedere alla sostituzione, assicurarsi che il rubinetto della bombola da sostituire e quello della bombola piena siano chiusi.
4 – La guarnizione fra il rubinetto della bombola e il regolatore deve essere cambiata ad ogni sostituzione della bombola.
5 – Il tubo flessibile di gomma, di lunghezza non superiore a 1 m., deve essere di tipo adatto per G.P.L., marcato UNI 7140 - 72, deve essere controllato frequentemente, non deve presentare strozzature e stiramenti e va fissato ai portagomma con fascette di sicurezza.
6 – Dopo ogni sostituzione della bombola eseguire la prova di tenuta degli allacciamenti con acqua saponata, mai con fiamme. Eseguire successivamente la prova di accensione degli apparecchi di utilizzo.
7 – Qualora si avverta odore di gas chiudere il rubinetto della bombola; ventilare bene l'ambiente tenendo presente che il G.P.L. è più pesante dell'aria e si diffonde radente il suolo; far controllare l'impianto da personale qualificato.
8 – Dopo ogni utilizzazione chiudere il rubinetto della bombola.
9 – Nei locali dove sono in funzione apparecchi a gas deve essere assicurato il continuo ricambio d'aria. Le apparecchiature dotate di tubo di scarico devono essere collegate a canna fumaria che assicuri un buon tiraggio.
10 – Le bombole non allacciate devono essere restituite immediatamente al rivenditore.
11 – In ogni locale di abitazione con cubatura fino a 20 m^3 non si deve tenere installato più di 1 bombola per un contenuto fino a 15 kg. In ogni locale con cubatura fino a 50 m^3 non si devono tenere installate più di 2 bombole per un contenuto complessivo fino a 30 kg. In ogni locale avente oltre 50 m^3 di cubatura non si devono tenere installate più di 2 bombole per un contenuto complessivo fino a 40 kg. Qualora, trattandosi di installazioni multiple, si dovessero alimentare una o più apparecchiature richiedenti complessivamente l'installazione di recipienti per un contenuto globale maggiore di quello anzidetto; tali recipienti devono essere collocati all'esterno.

Firma utente per avvenuto rimborso del deposito cauzionale

DATA ______________________

ALLEGATO *B*

DETTAGLIANTE

RENDICONTO MESE DI 19 Data

Movimento cauzioni effettuate per Vs. conto per recipienti di Vs proprietà
(Art. 6 della legge n. 7 del 2 febbraio 1973 modificata ed integrata dall'art 4 della legge n. 539 del 1° ottobre 1985)

Spett le

Cod. Fisc
Partita IVA

QUIETANZE RILASCIATE NEL MESE		RIMBORSI EFFETTUATI NEL MESE		SALDO MOVIMENTO NUMERARIO CON LA VOSTRA AZIENDA AVVENUTO NEL MESE	
Quantità n.	Importo introitato	Quantità	Importo rimborsato	a) incassi	b) rimborsi
1	2	3	4		
QUIETANZE ANNULLATE NEL MESE				a) Indicare solo se importo col. 2 è superiore a col. 4. b) Indicare solo se importo col. 4 è superiore a col. 2.	

MOVIMENTO MODULI DI QUIETANZA

Moduli disponibili a fine mese precedente	n..........
Moduli pervenuti nel mese	n..........
Totale . . .	n..........
Quietanze rilasciate nel mese	n..........
Quietanze annullate nel mese.	n..........
Rimanenza a disposizione a fine mese	n..........

....

....

Timbro e firma rivenditore

ALLEGATO *C 1*

RIEPILOGO TRIMESTRALE CAUZIONI

(Art 6 della legge n 7 del 2 febbraio 1973 modificata ed integrata dall art 4 della legge n 539 del 1° ottobre 1985)

Trimestre

Al Ministero dell industria, del commercio e dell artigiana to - Direzione generale delle fonti di energia - Divisione II - ROMA

Nome società:
Codice società
Data compilazione

Mese	MOVIMENTO CAUZIONI						TITOLI		
	Cauzioni introitate		Cauzioni rimborsate		Saldo cauzioni		Investimenti	Realizzi	Saldo
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	Importo	Importo	Importo
a	b	c	d	e	f	g	h	i	l
Riporto									
Tot. Trim.									
A Riportare									

Importo residuo da investire nel mese successivo (g — l): ....

Firma del responsabile ....

ALLEGATO *C* 2

CODICE SOCIETÀ

RIEPILOGO TRIMESTRALE INVESTIMENTI/DISINVESTIMENTI

INVESTIMENTI IN TITOLI

Mese rifer. operazione	N. Part. Rif.			Data di acquisto	Natura titoli (emissione, scadenza)	Valore nominale	Quantità	Corso titoli (*)	Importo totale	Rateo interessi	Commiss. bancarie
	AA	MM	Prog.								
a	b			c	d	e	f	g	h	i	l
			1								
			. .								
			Tot.								
			1								
			. .								
			Tot.								
			1								
			. .								
			Tot.								

DISINVESTIMENTI E RIMBORSO TITOLI

Mese rifer. operazione	N. Part. Rif.			Data di vendita	Natura titoli (emissione, scadenza)	Valore nominale	Quantità	Corso titoli (*)	Importo totale	Rateo interessi	Commiss. bancarie
	AA	MM	Prog.								
a	b			c	d	e	f	g	h	i	l
			1								
			. .								
			Tot.								
			1								
			. .								
			Tot.								
			1								
			. .								
			Tot.								

(*) Quotazione del giorno di acquisto o vendita a «corso secco».
N.B. — Utilizzare un secondo foglio ove non fossero sufficienti le tre righe a disposizione per ogni mese.

Firma del responsabile ....

ALLEGATO *D*

PROSPETTO ANNUALE DEGLI INTERESSI INCASSATI SPESE ED ONERI SOSTENUTI
NONCHÉ DELLE PLUSVALENZE/MINUSVALENZE SU TITOLI REALIZZATI DAL AL

CODICE SOCIETÀ

N. part. rifer. (*)			Natura titolo	Importo interessi incassati	Plusvalenze	Minusvalenze	Rateo interessi		Spese ed oneri sostenuti			Importo da versare alla tesoreria
AA	MM	PR					attivo	passivo	cod.	descr.	importo	
(a)			(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h 1)	(h 2)	(h 3)	(i=c+d+f-g-h3-e)
TOTALE . . .												

Estremi ricevuta di eventuale versamento: n. ...., data ...., importo ....

(*) Indicare l'anno, il mese e la riga di riferimento dell'acquisto del titolo.

Firma del responsabile ....

NOTA AL DECRETO

Nota alle premesse:

La legge 1° ottobre 1985, n. 539, recante modifiche ed integrazioni alla legge 2 febbraio 1973, n. 7, concernente «Norme per l'esercizio delle stazioni di riempimento e per la distribuzione di gas di petrolio liquefatti in bombole» è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 246 del 18 ottobre 1985. Il testo dell'art. 6 della legge suddetta è riportato infra nella nota all'art. 2 delle norme regolamentari riportate in allegato.

NOTE ALLE NORME REGOLAMENTARI

Nota all'art. 1, primo comma:

Il testo dell'art. 2 della legge 2 febbraio 1973, n. 7, modificata ed integrata con la legge 1° ottobre 1985, n. 539, è il seguente:

«Art. 2. — Chiunque senza disporre di un proprio impianto di riempimento e di travaso intende esercitare con recipienti propri la distribuzione e la vendita di gas di petrolio liquefatti deve chiedere la concessione al prefetto o al Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato, a seconda che l'attività debba essere svolta in una sola o più province.

I titolari delle concessioni di cui al precedente comma decadono dalla concessione qualora entro centottanta giorni dalla data del decreto di concessione non dimostrino all'autorità concedente di:

a) essere proprietari di un parco bombole rispondente ai requisiti di cui al secondo, terzo e quarto comma dell'articolo 4 della legge 21 marzo 1958, n. 327;

b) avere stipulato con il titolare di una concessione di un impianto di riempimento e di travaso di gas di petrolio liquefatti un contratto, della durata di almeno un anno, per il riempimento e la manutenzione delle proprie bombole;

c) aver adempiuto gli obblighi previsti nell'articolo 5 della presente legge».

Nota all'art. 2:

Il testo dell'art. 6 della legge 2 febbraio 1973, n. 7, sostituito dall'art. 4 della legge 1° gennaio 1985, n. 539, è il seguente:

«Art. 6. — L'utente finale del servizio di distribuzione del gas di petrolio liquefatti in bombole di capacità volumetrica non inferiore ai sedici litri deve corrispondere alla impresa distributrice, tramite il venditore, un *deposito cauzionale* infruttifero a garanzia della restituzione della bombola di ammontare pari, per ciascuna bombola, a lire diecimila. Detto ammontare potrà essere modificato, con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Il venditore è obbligato a richiedere le cauzioni e ne è responsabile verso l'impresa distributrice, cui deve un rendiconto mensile.

Per ogni cauzione ricevuta il venditore deve consegnare all'utente una *quietanza*.

L'importo delle cauzioni deve essere *investito entro* il mese successivo a quello della riscossione della cauzione in *titoli dello Stato* ovvero garantiti dallo Stato. Gli interessi relativi, dedotti gli oneri per gli adempimenti di cui al presente articolo ed al precedente articolo 5, devono essere versati entro il 30 gennaio di ogni anno alle tesorerie provinciali ed affluiranno al fondo di cui all'articolo 26 della legge 29 maggio 1982, n. 308. Le *imprese distributrici* di cui all'articolo 1 della presente legge possono essere autorizzate dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ad investire le cauzioni, fino al 40 per cento del loro ammontare globale, per la realizzazione di impianti fissi nel settore del gas di petrolio liquefatto, con priorità per impianti di ricevimento costiero e di stoccaggio del gas. A tal fine le imprese devono presentare progetti specifici al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il quale con decreto di autorizzazione può condizionare allo stato di avanzamento dei lavori, ovvero al positivo collaudo di essi, lo svincolo della percentuale di cauzioni liberata a copertura degli investimenti in impianti fissi autorizzati ai sensi del presente comma.

L'impresa distributrice deve tenere una *contabilità specifica delle cauzioni*, facendo risultare mediante rendiconti trimestrali, da inviare entro due mesi dalla chiusura del trimestre al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il *numero e l'ammontare delle quietanze rilasciate, il numero e l'ammontare delle quietanze* per le quali sia stata restituita la cauzione, l'importo netto risultante dalla differenza tra le cauzioni incassate e quelle restituite corrispondente all'acquisto mensile dei titoli di Stato o garantiti dallo Stato, nonché il numero e la qualità dei titoli acquistati.

La cauzione è restituita all'atto della definitiva restituzione del contenitore e della relativa quietanza. In caso di dispersione o di distribuzione del contenitore l'impresa distributrice ha diritto ad *incamerare* l'importo della *cauzione*.

Entro due mesi dall'entrata in vigore della presente legge il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato *approva il modello dei libri contabili e dei rendiconti* per la tenuta della contabilità ai sensi del quinto comma dell'articolo 6 della legge 2 febbraio 1973, n. 7, come modificato dalla presente legge, ed *emana norme* per la *tenuta dei bollettari di quietanza* da parte del venditore e per la *tenuta della contabilità specifica delle cauzioni* da parte delle imprese distributrici».

Nota all'art. 4, secondo comma:

Le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (pubblicato in supplemento ordinario n. 3 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 292 dell'11 novembre) disciplinano l'imposta di bollo.

Nota all'art. 7:

Dell'art. 5 della legge n. 7/1973, come modificato dall'art. 3 della legge n. 539/1985, si riportano solo il primo e il secondo comma relativi all'assicurazione della responsabilità civile:

«Art. 5. — I recipienti riempiti con gas di petrolio liquefatti, di capacità non inferiore ai *sedici litri*, destinati ad uso domestico od industriale, non possono essere detenuti in deposito, messi in distribuzione o installati *se l'impresa distributrice* non abbia provveduto all'assicurazione:

a) della responsabilità civile cui è tenuta essa impresa o qualsiasi altro soggetto per danni conseguenti all'uso dei recipienti e relativi annessi compresi gli strumenti di connessione all'impianto di utilizzazione causati a persone, cose ed animali;

b) della responsabilità civile dell'utente o delle persone con esso conviventi conseguenti all'uso dei recipienti e relativi annessi.

L'assicurazione è stipulata per somme non inferiori a un miliardo per ogni evento che provochi danni a persone, cose ed animali, con un limite di duecentocinquantamilioni per ogni persona e di cinquecentomilioni per le cose ed animali. L'aggiornamento per le somme da assicurare può essere determinato, con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato».

Nota all'art. 11:

Il D.M. 12 settembre 1925 e successivi aggiornamenti, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 6 ottobre 1925, approva il regolamento per le prove e le verifiche dei recipienti destinati al trasporto per ferrovia dei gas compressi, liquefatti o disciolti. Il regolamento è annnesso al decreto stesso.

86A0114

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 23 novembre 1985.

Impegno della somma di L. 1.403.181.350 a favore della regione Veneto, ai sensi della legge 5 agosto 1975, n. 412 (edilizia scolastica - residui 1982).

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge n. 281/70, istitutivo del fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Visto l'art. 2 della legge n. 356/76, contenente nuove disposizioni per la finanza regionale;

Vista la legge 5 agosto 1975, n. 412, contenente norme sull'edilizia scolastica e sul relativo piano finanziario d'intervento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 616/77, emanato in attuazione della delega, di cui all'art. 1 della legge n. 382/75;

Vista la legge 30 aprile 1982, n. 188, che approva il bilancio di previsione dello Stato per il 1982 ed il bilancio pluriennale 1982-84;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 888, che approva il bilancio di previsione dello Stato per il 1985 ed il bilancio pluriennale 1985-87;

Visto l'art. 113 della legge 28 marzo 1979, n. 88;

Visto il proprio decreto del 13 aprile 1982, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1982, registro n. 1, foglio n. 291, con il quale è stata impegnata, fra l'altro, la somma di L. 73.851.650 quale anticipo del 5%, per il 1982, a favore della regione Veneto;

Vista la nota n. 15178, datata 7 novembre 1985, resa dall'assessore competente della regione Veneto, con la quale viene chiesta l'erogazione della somma di L. 1.403.181.450, relativamente al secondo programma triennale di edilizia scolastica;

Considerato che l'importo predetto trova copertura parziale ed esaurisce i fondi 1982 ancora disponibili a favore della regione Veneto, nel limite di lire 1.403.181.350;

Decreta:

Art. 1.

È impegnata la somma di L. 1.403.181.350, a favore della regione Veneto, per le finalità esposte in premessa.

Art. 2.

La spesa relativa grava sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1985, in conto residui 1982.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 novembre 1985

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1985
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 114

86A0158

DECRETO 23 novembre 1985.

Impegno della somma di L. 277.530.994 a favore della regione Lombardia, ai sensi della legge 5 agosto 1975, n. 412 (edilizia scolastica - residui 1982).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge n. 281/70, istitutivo del fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Visto l'art. 2 della legge n. 356/76, contenente nuove disposizioni per la finanza regionale;

Vista la legge 5 agosto 1975, n. 412, contenente norme sull'edilizia scolastica e sul relativo piano finanziario d'intervento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 616/77, emanato in attuazione della delega, di cui all'art. 1 della legge n. 382/75;

Vista la legge 30 aprile 1982, n. 188, che approva il bilancio di previsione dello Stato per il 1982 ed il bilancio pluriennale 1982-84;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 888, che approva il bilancio di previsione dello Stato per il 1985 ed il bilancio pluriennale 1985-87;

Visto l'art. 113 della legge 28 marzo 1979, n. 88;

Visto il proprio decreto del 13 aprile 1982, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1982, registro n. 1, foglio n. 291, con il quale è stata impegnata, fra l'altro, la somma di L. 152.203.100 quale anticipo del 5%, per il 1982, a favore della regione Lombardia;

Vista la nota n. 4313, datata 4 novembre 1985, resa dall'assessore competente della regione Lombardia, con la quale viene chiesta l'erogazione della somma di L. 529.527.000, relativamente al secondo programma triennale di edilizia scolastica;

Considerato che l'importo predetto trova copertura parziale ed esaurisce i fondi 1982 ancora disponibili a favore della regione Lombardia, nel limite di L. 277.530.994;

Decreta:

Art. 1.

È impegnata la somma di L. 277.530.994, a favore della regione Lombardia, per le finalità esposte in premessa.

Art. 2.

La spesa relativa grava sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1985, in conto residui 1982.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 novembre 1985

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1985
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 115

86A0159

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 27 novembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a Metallotecnica sarda*, sede in Cagliari e stabilimento in Portoscuso (Cagliari):
periodo: dal 4 febbraio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 ottobre 1982 e successivi.

2) *S.p.a. D.A.I.T. - Distilleria agricola industriale di Terralba*, sede in Terralba (Oristano):
periodo: dal 14 maggio 1984 al 12 agosto 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

3) *S.p.a. Zootecnica Lucana*, sede in Potenza:
periodo: dall'8 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 28 aprile 1983 e successivi.

4) *S.r.l. Zerboni Brocce*, sede in Torino:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 marzo 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

5) *S.p.a. Mobiltecnica*, sede in Torino:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1983;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

6) *S.p.a. Universal giunti*, sede in Milano e stabilimento in Torino:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 febbraio 1983 e successivi.

7) *S.p.a. Solex*, sede e stabilimento in Torino:
periodo: dal 6 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 marzo 1982 e successivi.

8) *S.r.l. Carrozzeria Bianchi e C.*, sede e stabilimento in Varese:
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985 e successivi.

9) *S.p.a. Caser Pavia*, sede e stabilimento in Pavia:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 giugno 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

10) *S.p.a. Voltana*, sede e stabilimento in Crema (Cremona):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985.

11) *S.p.a Nese di Nese*, sede e stabilimento in Nese di Alzano Lombardo (Bergamo):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

12) *S.p.a. Larco S.B.*, sede legale in Milano e stabilimento in Carvico (Bergamo):
Periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

13) *S.p.a. Redona*, sede e stabilimento in Bergamo:
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985 e successivi.

14) *S.a.s. Manifattura Cabiati*, sede e stabilimento in Seregno (Milano):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

15) *S.p.a. Nuova Italresina (e non Nuova Italresine)*, sede legale in Busto Arsizio (Varese) e stabilimento in Rescaldina (Milano):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivi.

16) *S.p.a. Giacomo Garbagnati*, sede e stabilimento in Monza (Milano):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.

17) *S.r.l. Pensotti Mario*, sede e stabilimento in Legnano:
periodo: dal 1° giugno 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

18) *S.p.a. Tessitura di Lainate*, sede e stabilimento in Lainate (Milano):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 luglio 1984 e successivi.

19) *S.p.a. Besana*, sede e stabilimento in Corsico (Milano):
periodo: dal 24 dicembre 1984 al 23 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

20) *S.p.a. Fratelli Borella*, sede e stabilimento in Milano:
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 giugno 1985 e successivi.

21) *S.p.a. Astroline*, sede in Castrignano del Piano (Lecce):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 luglio 1984 e successivi.

22) *Valerio Edmondo*, sede in Maglie (Lecce):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 gennaio 1985 e successivi.

23) *S.n.c. D'Oria Sabino e Figli*, sede in Maglie (Lecce):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 dicembre 1984 e successivi.

24) *S.r.l. Nuovo scalificio riminese*, sede in Ravenna e stabilimento in Rimini (Forlì):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 giugno 1985.

25) *S.r.l. F.lli Del Magro*, sede in Pescia (Pistoia):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale.

26) *S.r.l. F.lli Del Magro*, sede in Pescia (Pistoia):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

27) *S.p.a. Lacedelli*, stabilimento in Campo Tures (Bolzano):
periodo: dal 21 novembre 1983 al 19 febbraio 1984;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1982 e successivi.

28) *S.p.a. Julian di Giuliani Gabriele*, sede in Napoli:
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

29) *S.p.a. Rizzoli editore*, filiali di Bologna, Firenze, Genova e Napoli;
periodo: dal 31 ottobre 1983 al 29 aprile 1984;
causale: crisi aziendale.

30) *S.p.a. Rizzoli editore*, filiali di Bologna, Firenze, Genova e Napoli;
periodo: dal 30 aprile 1984 al 28 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

31) *S.p.a. Rizzoli editore*, filiali di Bologna, Firenze, Genova e Napoli:
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale.

32) *S.p.a. Rizzoli editore*, filiali di Bologna, Firenze, Genova e Napoli:
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

33) *S.p.a. Fortuna West*, sede in Arnad (Aosta):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 ottobre 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

34) *S.r.l. Filatura Valbruna*, sede legale in Milano e stabilimento in Biella (Vercelli):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e successivi.

35) *S.p.a. Ideal standard*, unità in Orcenigo Inferiore di Zoppola (Pordenone):
periodo: dal 21 gennaio 1985 al 21 luglio 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

36) *Omes officine meccaniche del cav. Ernesto Silvestri*, sede in Reana del Rojale (Udine):
periodo: dal 24 settembre 1984 al 30 settembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 ottobre 1983 e successivi.

37) *S.r.l. Selfire*, sede in Spoleto (Perugia):
periodo: dal 12 agosto 1984 al 10 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

38) *S.r.l. Selfire*, sede in Spoleto (Perugia):
periodo: dall'11 febbraio 1985 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

39) *S.p.a. Fusac*, sede in Chieti Scalo (Chieti):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 ottobre 1983 e successivi.

40) *S.r.l. O.S.A.*, sede in Agrate Brianza (Milano):
periodo: dal 26 novembre 1984 al 26 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

41) *S.r.l. Gimas*, sede e stabilimento in Milano:
periodo: dal 18 marzo 1985 al 15 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

42) *S.p.a. Sealup*, sede e stabilimento in Milano:
periodo: dal 9 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivi.

43) *S.p.a. Snia fibre*, sede e stabilimento in Cesano Maderno (Milano), stabilimento in Varedo (Milano):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 31 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 giugno 1981 e successivi.

44) *S.p.a. Snia Viscosa* ora *Snia B.P.D.*, stabilimento in Cesano Maderno (Milano):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 marzo 1979 e successivi.

45) *S.p.a. Snia Viscosa* ora *Snia B.P.D.*, sede in Milano:
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 dicembre 1980 e successivi.

46) *S.p.a. I.M.E. - Industrie macchine elettroniche*, sede in Pomezia (Roma):
periodo: dal 12 settembre 1983 all'11 dicembre 1983;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984.

47) *S.p.a. Gaeta industria petroli* ora *Agip petroli S.p.a.*, sede in Gaeta (Latina):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: riconversione aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

48) *S.p.a. Alma nuova*, stabilimento in Casavatore (Napoli):
periodo: dal 13 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 agosto 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

49) *S.p.a. Linificio e canapificio nazionale*, sede in Frattamaggiore (Napoli):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 luglio 1983 e successivi.

50) *S.p.a. Sicurvia nazionale*, stabilimento in Marcianise (Caserta):
periodo: dal 5 maggio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 aprile 1982 e successivi.

51) *S.p.a. G.M.* già *G.C.F.*, sede in Castiglion Fibocchi (Arezzo):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 maggio 1983 e successivi.

52) *S.p.a. G.C.T. Industria per la confezione*, sede in Castiglion Fibocchi (Arezzo) e stabilimento in San Sepolcro (Arezzo):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale.

53) *S.p.a. Giole*, sede in Castiglion Fibocchi (Arezzo):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 maggio 1983 e successivi.

54) *S.p.a. Citiesse*, sede in S. Giovanni Valdarno (Arezzo):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1984 e successivi.

55) *S.p.a. Spica*, sede in Livorno:
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 settembre 1982 e successivi.

56) *S.p.a. G. Spinelli e C.*, sede in Sesto Fiorentino (Firenze):
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1985 e successivi.

57) *S.p.a. Emilio Leone*, sede in Firenze unità di Firenze e Reggella (Firenze):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.

58) *S.p.a. Calzaturificio Rangoni*, sede in Firenze:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

59) *Società vetreria Piantini*, sede in Castelfranco di Sopra (Arezzo):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 27 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

60) *Cantiere navale Antonio Giorgetti*, sede in Viareggio (Lucca):
periodo: dal 21 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 luglio 1984 e successivi.

61) *S.p.a. Cantieri navali M. e B. Benetti*, sede in Viareggio (Lucca):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 luglio 1984 e successivi.

62) *S.p.a. Liquifarm gruppo Industrie alimentari*, séde in Milano e stabilimento in Livorno:
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1982 e successivi.

63) *S.r.l. Mobilificio Del Paglia*, sede in Radicofani (Siena):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 29 settembre 1985 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

64) *S.p.a. Fil Cot Toscana*, sede in Ponte Buggianese (Pistoia):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

65) *S.p.a. La Nuova Ossolana*, sede in Novara e stabilimenti in Verbania e Pallanza (Novara):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

66) *S.n.c. Technojewels*, sede in Ornavasso (Novara):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 gennaio 1984 e successivi.

67) *S.n.c. Metalplast*, sede e stabilimento in Casale Corte Cerro (Novara):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

68) *S.n.c. Metalplast*, sede e stabilimento in Casale Corte Cerro (Novara):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

69) *S.p.a. Costruzioni Gargani Ettore*, sede e stabilimento in Novara:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 luglio 1984 e successivi.

70) *S.p.a. Cieb*, sede in Genola (Cuneo):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e successivi.

71) *S.p.a. Fimet motori e riduttori*, sede in Torino e stabilimenti in Bra (Cuneo) e Torino:
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 aprile 1983 e successivi.

72) *S.p.a. Costruzioni meccaniche braidesi*, sede in Brà (Cuneo):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 23 novembre 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

73) *S.p.a. Giordano e C.*, sede e stabilimento in Cuneo:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

74) *S.p.a. Ceramiche benesi*, sede e stabilimento in Benevagienna (Cuneo):
periodo: dal 25 marzo 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 maggio 1985.

75) *S.p.a. Rinaldo Rossi*, sede e stabilimento in Visone e stabilimento in Ovada (Alessandria):
periodo: dal 13 maggio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

76) *S.p.a. A.M.A.*, sede e stabilimento in Tortona (Alessandria):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 ottobre 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

77) *S.p.a. Confezioni Rizzolio*, sede in Ponti (Alessandria):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

78) *S.p.a. Genal*, sede in Catania e stabilimento ex Sosima in Comiso (Ragusa):
periodo: dal 10 ottobre 1983 al 10 aprile 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 aprile 1982 e successivi.

79) *S.p.a. Genal*, sede in Catania e stabilimento ex Sosima in Comiso (Ragusa):
periodo: dall'11 aprile 1984 al 7 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 aprile 1982 e successivi.

80) *S.p.a. Porcellane Richard Ginori*, sede in Milano e stabilimento in Chieti Scalo:
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° gennaio 1982 e successivi.

81) *White*, sede in Martinsicuro:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.

82) *S.a.s. S.I.C.L.A. di L. Di Muzio e F.lli*, sede in Pescara e stabilimento in Roseto degli Abruzzi (Teramo):
periodo: dal 28 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivi.

83) *S.n.c. Pierantozzi e Caccavalle*, sede in S. Egidio alla Vibrata (Teramo):
periodo: dal 12 agosto 1985 al 16 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

84) *S.p.a. Mobilificio Fastigi*, sede in Villa Rosa di Martinsicuro (Teramo):
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

85) *S.r.l. PAB - Panificio automatico Bruzio*, sede in Rende (Cosenza):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 6 ottobre 1985 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 giugno 1981 e successivi.

86) *S.p.a. Laterizi zagarese*, sede in Rende (Cosenza):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

87) *S.r.l. Quid legno*, sede in Monteporzio (Pesaro):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 luglio 1983 e successivi.

88) *Nuova Sacfem*, sede in Arezzo:
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 23 giugno 1983;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

89) *S.p.a. Riccadonna*, sede e stabilimento in Canelli (Asti):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985.

90) *S.p.a. Franger Frigor*, sede e stabilimento in Casale Monferrato (Alessandria):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 aprile 1985 e successivi.

91) *S.r.l. S.I.T.N.A.*, sede in Torino e stabilimento in S. Maurizio Canavese (Torino):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

92) *S.a.s. Cusino Aldo*, sede e stabilimento in Collegno (Torino):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

93) *S.p.a. Idrostop*, sede in Cascine Vica Rivoli (Torino):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 ottobre 1984 e successivi.

94) *S.n.c. S.C.S. Stampaggio costruzione stampi*, sede e stabilimento in Bruino (Torino):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

95) *S.p.a. Costuten*, sede in Torino e stabilimento in Avigliana (Torino):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 29 luglio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

96) *S.p.a. I.C.C.I. - Industria cartaria cartotecnica italiana*, sede in Tolmezzo:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

97) *Mobilcasa*, sede in Sinalunga (Siena):
periodo: 26 novembre 1984 e 26 maggio 1985;
causale: ristrutturazione;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e successivi.

98) *Mobilcasa*, sede in Sinalunga (Siena):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 31 agosto 1985;
causale: ristrutturazione;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e successivi.

99) *S.p.a. Irmel di Novara*, sede e stabilimento in Omegna (Novara):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

100) *Cartiera del Lazio*, sede e stabilimento in Guercino (Frosinone):
periodo: dall'11 marzo 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 febbraio 1981 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati, ad eccezione dei dipendenti delle società di cui ai punti 47), 78) e 79).

Con decreto ministeriale 27 novembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.r.l. Nuova Thermoceramica*, sede in Nibbia (Novara) e stabilimento in Gattinara (Vercelli):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 gennaio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

2) *S.p.a. Industrie Face Standard*, sede in Milano stabilimenti in Milano e Maddaloni (Caserta):
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 3 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 maggio 1984 e successivi.

3) *S.p.a. Gnutti - Divisione macchine transfer*, sede e stabilimento in Ospitaletto (Brescia):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1983 e successivi.

4) *S.p.a. Metalstampati Bonomi*, sede e stabilimento in Piancamuno (Brescia):
periodo: dal 24 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e successivi.

5) *S.p.a. L.A.M.P.*, sede in Pavia e stabilimenti in S. Giulietta (Pavia) e Cicognola (Pavia):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 26 maggio 1982 e successivi.

6) *S.r.l. Confezioni Giovanna*, sede e stabilimento in Cairate (Varese):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

7) *S.r.l. T.C.S.*, sede e stabilimento in Caronno Pertusella (Varese):
periodo: dal 18 marzo 1985 al 16 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e successivi.

8) *S.p.a. Siai-Marchetti (gruppo Augusta)*, sede in Sesto Calende (Varese) e unità in Sesto Calende (Varese), Vergiate e Malpensa (Varese):
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 gennaio 1985 e successivi.

9) *S.p.a. Cartiera Sterzi*, sede in Milano e stabilimenti in Crevacuore (Vercelli) e Varese:
periodo: dal 14 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visti i decreti ministeriali 13 giugno 1983, 3 gennaio 1985 e successivi.

10) *S.a.s. Antonio Pessina di Pessina Brunello e C.*, sede in Villasanta (Milano) e stabilimento in Arcore (Milano):
periodo: dal 4 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985 e successivo.

11) *S.p.a. Socosme costruzioni metalliche*, sede in Milano e stabilimento in Ceriano Laghetto (Milano):
periodo: dal 9 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 luglio 1984 e successivi.

12) *S.r.l. Isopren*, sede e stabilimento in Cusano Milanese (Milano):
periodo: dal 22 aprile 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 marzo 1984 e successivi.

13) *S.p.a. Gieffe industriale*, sede e stabilimento in Senago (Milano):
periodo: dal 23 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

14) *S.p.a. Gatti e Precorvi*, sede e stabilimento in Almè (Bergamo):
periodo: dal 9 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985.

15) *S.r.l. Ver.In. - Verniciatura industriale*, sede in Canonica d'Adda (Bergamo) e stabilimenti in Canonica d'Adda (Bergamo) e Zingonia (Bergamo):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

16) *Maglificio confezioni Rossoni*, sede e stabilimento in Lurano (Bergamo):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembe 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 18 luglio 1985;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

17) *S.p.a. Gecopre*, sede di Cagliari:
periodo: dall'8 ottobre 1984 all'8 aprile 1985;
causale: crisi aziendale.

18) *S.p.a. Gecopre*, sede di Cagliari:
periodo: dal 9 aprile 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

19) *S.p.a. Costruzioni sarde*, cantiere di Assemini (Cagliari):
periodo: dal 19 novembre 1984 al 18 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 maggio 1979 e successivi.

20) *S.p.a. Costruzioni sarde*, cantiere di Assemini (Cagliari):
periodo: dal 19 maggio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 maggio 1979 e successivi.

21) *S.p.a. Duron italiana*, sede e stabilimento in Assemini Macchiareddu (Cagliari):
periodo: dal 4 luglio 1985 al 9 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

22) *S.r.l. La Metallurgica*, sede in Cagliari e stabilimenti in San Gavino Monreale e Villacidro (Cagliari):
periodo: dal 12 settembre 1984 al 16 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 giugno 1983 e successivi.

23) *S.r.l. La Metallurgica*, sede in Cagliari e stabilimenti in San Gavino Monreale e Villacidro (Cagliari):
periodo: dal 17 marzo 1985 al 16 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 giugno 1983 e successivi.

24) *S.r.l. La Sassarese gomme*, sede di Sassari:
periodo: dal 2 luglio 1985 al 2 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale.

25) *S.r.l. La Sassarese gomme*, sede di Sassari:
periodo: dal 3 gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

26) *S.p.a. Metalmeccanica del Tirso*, stabilimento in Bolotana (Nuoro):
periodo: dal 1° gennaio 1985 al 1° luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

27) *S.p.a. Metalmeccanica del Tirso*, stabilimento in Bolotana (Nuoro):
periodo: dal 2 luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

28) *S.p.a. Laterizi nuoresi*, sede in Porto Torres e stabilimento in Siniscola (Nuoro):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 gennaio 1983 e successivi.

29) *S.p.a. Officine Savio*, sede e stabilimento di Pordenone:
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 luglio 1983 e successivi.

30) *Ausatex*, sede di San Giorgio di Nogaro (Udine):
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 25 giugno 1983 e successivi.

31) *S.p.a. Famup*, sede legale in Porcia (Udine) e stabilimenti in Porcia e Salice (Udine):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 6 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 giugno 1983 e successivi.

32) *S.p.a. Famup*, sede legale in Porcia (Udine) e stabilimenti in Porcia e Salice (Udine):
periodo: dal 7 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 giugno 1983 e successivi.

33) *S.p.a. Samim abrasivi*, sede in Scurelle Valsugana e stabilimenti in Scurelle Valsugana e S. Michele all'Adige (Trento):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 27 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1983 e successivi.

34) *S.p.a. Officine Piccini*, strada Trasimeno Ovest (Perugia):
periodo: dal 21 maggio 1984 al 20 novembre 1984;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

35) *S.p.a. Officine Piccini*, strada Trasimeno Ovest (Perugia):
periodo: dal 21 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

36) *S.n.c. Ipas*, sede di Assisi, frazione di Santa Maria (Perugia):
periodo: dal 24 settembre 1984 al 17 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

37) *S.r.l. Messini pullovers*, sede e stabilimento in Magione (Perugia):
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 30 marzo 1985;
causale: crisi aziendale.

38) *S.r.l. Messini pullovers*, sede e stabilimento in Magione (Perugia):
periodo: dal 31 marzo 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

39) *S.r.l. Fil-Tex*, sede e stabilimento in Rivotorto di Assisi (Perugia):
periodo: dal 19 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale.

40) *Cavi Italia*, sede in Latina e stabilimento di Umbertide (Perugia):
periodo: dall'11 marzo 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 31 ottobre 1981.

41) *Società Cat Gut Sud di D'Addario Nicola*, sede in Arrone (Terni):
periodo: dal 6 dicembre 1984 al 6 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

42) *Società Cat Gut Sud di D'Addario Nicola*, sede in Arrone (Terni):
periodo: dal 7 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

43) *S.r.l. Fibres*, sede in Casale Monferrato (Alessandria), stabilimento in Nera Montorio di Narni (Terni):
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 3 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

44) *S.r.l. Fibres*, sede in Casale Monferrato (Alessandria), stabilimento in Nera Montorio di Narni (Terni):
periodo: dal 4 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

45) *S.p.a. Officine Savio*, stabilimento Cognetex - Cognesint della società del gruppo Eni unità produttive di Imola (Bologna):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 6 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 3 ottobre 1983 e successivi.

46) *S.p.a. Officine Savio*, stabilimento Cognetex - Cognesint della società del gruppo Eni unità produttive di Imola (Bologna):
periodo: dal 7 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 3 ottobre 1983 e successivi.

47) *Società Adriatica cavi elettrici - Ace S.p.a.*, sede in Guglionesi (Campobasso):
periodo: dal 21 gennaio 1985 al 20 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

48) *Società Adriatica cavi elettrici - Ace S.p.a.*, sede in Guglionesi (Campobasso):
periodo: dal 21 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

49) *S.r.l. Maglificio G.M.C. di B. Catani e C.*, sede in Collina Santa Maria Nuova (Ancona):
periodo: dal 20 febbraio 1985 al 20 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

50) *S.r.l. Maglificio G.M.C. di B. Catani e C.*, sede in Collina Santa Maria Nuova (Ancona):
periodo: dal 21 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

51) *S.p.a. Eurobust*, sede e stabilimento in Fabriano (Ancona):
periodo: dal 1° gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

52) *S.p.a. C.I.A. Compagnia internazionale abbigliamento*, sede in Milano, stabilimenti in Fossombrone e Pergola (Pesaro):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 febbraio 1983 e successivi.

53) *Pierfederici - Gasparini e Maughelli fornace laterizi S.n.c.*, di Orciano (Pesaro):
periodo: dal 10 dicembre 1984 al 10 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

54) *Pierfederici - Gasparini e Maughelli fornace laterizi S.n.c.*, di Orciano (Pesaro):
periodo: dall'11 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale.

55) *S.p.a Elicotteri Meridionali*, sede di Frosinone gruppo Agusta:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 gennaio 1985 e successivi.

56) *S.p.a. Face Standard*, unità di installazione, centri operativi ed uffici tecnici nazionali:
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 3 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985.

57) *S.p.a. Alco - Industria alimentari*, sede di Bari:
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 marzo 1982 e successivi.

58) *S.p.a. Missometal*, di Missoria (Enna):
periodo: dal 28 novembre 1983 al 27 maggio 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985.

59) *S.p.a. Missometal*, di Missoria (Enna):
periodo: dal 28 maggio 1984 al 27 novembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985 e successivo.

60) *S.p.a. Missometal*, di Missoria (Enna):
periodo: dal 28 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985 e successivi.

61) *S.p.a. Meridionale Icosud*, sede di Siracusa:
periodo: dall'11 marzo 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 dicembre 1984 e successivo.

62) *S.p.a. Ferriani*, sede di Sant'Agostino (Ferrara):
periodo: dal 3 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 settembre 1985.

63) *Stabilimento ceramico La Guglia S.p.a.*, sede in Sassuolo (Modena):
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 ottobre 1984 e successivo.

64) *S.r.l. Sip-Afe*, sede e stabilimento in Latina:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

65) *Ditta A.V.I.R.*, sede sociale in Napoli unità di Aprilia (Latina):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 29 marzo 1985.

66) *S.p.a. Amic*, sede legale Anagni (Frosinone) stabilimento in Gaeta (Latina):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 25 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985.

67) *S.p.a. I.T.E. - Industria Tecnica Everest*, sede e stabilimento in Pontinia (Latina):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

68) *Simoncelli sport*, sede e stabilimento di Alatri (Frosinone):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 6 aprile 1985 (ultima);
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 maggio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

69) *S.r.l. Forze idrauliche del Liri - Cartiera Viscogliosi*, sede e satabilimento in Isola del Liri (Frosinone):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 7 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 giugno 1983 e successivi.

70) *S.p.a. Calzaturificio Apice*, sede in Massarosa (Lucca):
periodo: dal 24 dicembre 1984 al 23 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 gennaio 1983 e successivi.

71) *S.p.a. D'Avenza*, sede legale e stabilimento in Carrara Nazzano (Massa Carrara):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1983 e successivi.

72) *S.p.a. Mazzini Ici*, sede e stabilimento in Zingonia di Ciserano (Bergamo):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

73) *S.r.l. Cititalia*, sede e stabilimento di Zingonia di Ciserano (Bergamo):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 gennaio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

74) *S.p.a. Vertotex*, sede e stabilimento in Vertova (Bergamo):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 28 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 3 agosto 1981 e successivi.

75) *S.r.l. Melania Confezioni*, sede in Bonate Sotto (Bergamo), stabilimento in Madone (Bergamo):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

76) *S.p.a. Cesalpina*, sede in Milano, stabilimento in Bergamo:
periodo: dal 21 ottobre 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985 e successivo.

77) *S.p.a. Elettrotecnica industriale Rampasi e C.*, sede in Milano, uffici in Milano e stabilimento in Paderno Dugnano (Milano):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

78) *S.r.l. Manifatture di Castelnuovo di Assisi*, frazione di Assisi:
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 30 aprile 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

79) *S.r.l. Manifatture di Castelnuovo di Assisi*, frazione di Assisi:
periodo: dal 1° maggio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

80) *S.p.a. Lanerossi*, unità di Arezzo e Terontola di Cortona (Arezzo):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 aprile 1985.

81) *S.p.a. Lanerossi*, unità di Arezzo e Terontola di Cortona (Arezzo):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 aprile 1985.

82) *S.p.a. SAE - Società anonima elettrificazione*, sede Milano stabilimento di Bologna:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985 e successivo.

83) *S.p.a. I.C.O.*, sede in Bologna:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 28 marzo 1984 e successivi.

84) *S.p.a. Camiceria Pancaldi e B*, sede in Bologna:
periodo: dal 20 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

85) *Ditta Cenacchi*, sede in Molinella (Bologna):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 luglio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

86) *S.p.a. Mobilcoop Medicina Società cooperativa a r.l.*, con sede in Medicina (Bologna);
periodo: dal 6 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 maggio 1985.

87) *S.p.a. Alfa Farmaceutici*, sede in Bologna, stabilimento in Pontecchio Marconi (Bologna):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 settembre 1985.

88) *S.p.a. Corbin Co.*, sede Milano, stabilimento ed uffici in San Giovanni in Persiceto (Bologna):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

89) *S.r.l. Magic International*, già *FIB - Fabbrica Italiana Busti S.r.l.*, sede in San Lazzaro di Saveno (Bologna):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 aprile 1984 e successivi.

90) *S.p.a. Lombardi*, sede e stabilimento in Tresigallo (Ferrara):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

91) *Calzaturificio Bondi di Adone Crudeli*, sede in Forlì:
periodo: dal 24 dicembre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1985;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

92) *S.p.a. Mariella*, di Meldola (Forlì):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° luglio 1983 e successivi.

93) *S.r.l. Calzaturificio Diana*, sede Forlì, stabilimenti in Forlì e Meldola (Forlì):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivo;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

94) *S.p.a. SCM Industria - Gruppo SCM*, di Rimini:
periodo: dal 29 aprile 1985 al 3 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 28 aprile 1983 e successivi.

95) *S.p.a. SCM International - Gruppo SCM*, di Villa Verrucchio (Forlì):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 28 aprile 1983 e successivi.

96) *S.p.a. Consorzio Fonderie SCM*, con sede in Rimini e stabilimenti in Villa Verrucchio e Rimini (Forlì):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 maggio 1984 e successivi.

97) *S.p.a. Sovrana*, sede legale in Monza e stabilimento in Sorbola (Parma):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 maggio 1983 e successivi.

98) *S.p.a. Nuova Callegari e Chigi*, sede in Ravenna:
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

99) *S.r.l. C.O.M.A. - Cooperativa operai meccanici ed affini*, di Castel Bolognese (Ravenna):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 31 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 3 agosto 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

100) *S.r.l. Visea*, sede e stabilimento in Frosinone:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 gennaio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati, ad eccezione dei dipendenti delle società di cui ai punti 2), 12), 26), 27), 45), 46), 57), 81), 82) e 88).

Con decreto ministeriale 27 novembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Timavo*, con sede in Bollate e stabilimenti in Bollate e Minerbio (Milano):
periodo: dal 4 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

2) *S.r.l. O.C.M.*, con sede e stabilimento in Lodi (Milano):
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

3) *S.p.a. Industrial Habitat*, con sede in Piedimonte S. Germano ed uffici in Milano:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 gennaio 1984 e successivi.

4) *S.p.a. San Rocco, Costruzioni meccaniche*, con sede in Milano, stabilimento ed uffici in Monza (Milano):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° giugno 1983 e successivi.

5) *S.p.a. Tecnomasio italiano Brawn Boveri*, con sede in Milano e stabilimenti di Milano e Vittuone (Milano):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

6) *S.p.a. Comila*, con sede in Bergamo, unità di Melegnano (Milano):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

7) *S.p.a. Comila*, con sede in Bergamo, unità di Melegnano (Milano):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

8) *S.r.l. C.M.P.*, con sede in Milano e stabilimento in Cene (Bergamo):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

9) *S.p.a. Dolomite Franchi*, con sede in Brescia e stabilimento in Marone (Brescia):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 gennaio 1983 e successivi.

10) *S.p.a. Idra*, sede e stabilimento in Brescia:
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 marzo 1982 e successivi.

11) *S.p.a Cotonificio Bresciano Ottolini*, con sede in Milano e stabilimento in Villanova sul Clisi (Brescia):
periodo: dal 27 febbraio 1984 al 26 agosto 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 novembre 1982 e successivi.

12) *S.p.a. Cotonificio Bresciano Ottolini*, con sede in Milano e stabilimento in Villanova sul Clisi (Brescia):
periodo: dal 27 agosto 1984 al 1° dicembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 novembre 1982 e successivi.

13) *S.p.a. Manifatture Segalini*, con sede in Molteno e stabilimento in Molteno e Bellabio (Como):
periodo: dal 18 novembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

14) *S.p.a. F.I.P. - Formatura iniezioni polimeri*, con sede legale in Sori (Genova) e sede amministrativa in Genova:
periodo: dal 5 maggio 1985 al 31 novembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

15) *S.p.a. Navital*, con sede legale ed uffici in Genova e stabilimenti in Genova-Sestri:
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

16) *S.p.a. Cotonificio Ligure*, con sede legale in Varazze (Savona) e stabilimenti in Varazze e Rossiglione (Genova):
periodo: dal 23 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1980 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

17) *S.p.a. Biasi termomeccanica*, con sede in Verona:
periodo: dal 18 febbraio 1985 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 aprile 1985 e successivi.

18) *S.p.a. Olimpia*, sede in Gualtieri (Reggio Emilia):
periodo: dal 14 gennaio 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale.

19) *S.p.a. Olimpia*, sede in Gualtieri (Reggio Emilia):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale.

20) *Orion - Officine meccaniche specializzate*, sede e stabilimento in Trieste:
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 febbraio 1983.

21) *Sprea di Mario Pittari*, sede in Trieste:
periodo: dal 20 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 giugno 1985.

22) *S.r.l. Officine Monfalconesi Passero*, sede in Monfalcone (Gorizia):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 ottobre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

23) *S.p.a. Santino e Mario Beraud*, sede in Torino, unità operanti nel cantiere navale di Monfalcone (Gorizia):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 maggio 1985 e successivi.

24) *I.A.R.E.E. di Gorbellini Glauco*, sede in Udine:
periodo: dal 30 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 aprile 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

25) *S.n.c. Corbellini Plinio dell'Ing. Corbellini Claudio & C.*, sede in Udine:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 3 ottobre 1983 e successivi.

26) *S.p.a P.M. Prefabbricati Metallici*, sede in Cervignano (Udine):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 luglio 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

27) *S.p.a. Pre-Casa*, sede in Fiumicello (Udine):
periodo: dal 9 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

28) *S.p.a. Burdan Prefabbricati Pradamano*, sede in Pradamano (Udine):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

29) *S.a.s. Da Fré*, sede e stabilimento in Brugnera (Pordenone):
periodo: dal 18 novembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

30) *S.p.a. Fosam*, sede in Fiume Veneto (Pordenone):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 luglio 1985 e successivi.

31) *S.p.a. Franke*, sede e stabilimento in Peschiera del Garda (Verona):
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 aprile 1985.

32) *S.p.a. Caser Sedico*, sede legale in Milano e stabilimento in Sedico e uffici in Sedico (Belluno):
periodo: dal 28 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 maggio 1985 e successivi.

33) *S.p.a. Refradige*, sede in Milano e stabilimento in Mezzocorona (Trento):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 settembre 1984 e successivi.

34) *S.p.a. Laverda Trento*, sede in Gardolo di Trento:
periodo: dal 19 agosto 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 luglio 1984 e successivi.
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

35) *S.p.a. Termozeta Elettrodomestici*, sede, uffici e stabilimento in Parabiago (Milano):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985 e successivi.

36) *S.r.l. Milansacchi*, sede in Milano e stabilimenti in Chirignago (Venezia):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e successivi.

37) *S.p.a. Italo Americana Prentice*, sede in Milano e stabilimenti in Vimercate (Milano), Brugherio (Milano) e Pieve di Soligo (Treviso):
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

38) *S.p.a. Caffaro*, sede in Milano e stabilimento in Porto Marghera (Venezia):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 2 agosto 1983 e successivi.

39) *S.p.a. Soimi costruttori*, sede e stabilimento in Porto Marghera (Venezia):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 gennaio 1983 e successivi.

40) *S.p.a. Calzaturificio Madras*, sede e stabilimento in Bassano del Grappa (Vicenza):
periodo: dal 3 dicembre 1984 al 3 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1984 e successivi.

41) *S.p.a. Eurobox*, sede e stabilimento in Camisano Vicentino (Vicenza):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1984 e successivi.

42) *S.p.a. S.I.V.I. Illuminazione*, sede e stabilimento in Cavazzele (Vicenza):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 aprile 1985 e successivi.

43) *S.p.a. Manifattura Maglieria Bustese*, per il solo stabilimento di Lonigo (Vicenza):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 aprile 1983.

44) *S.p.a. Fiamm Componenti Accessori - F.C.A.*, sede in Vicenza e stabilimento in Montecchio Maggiore (Vicenza):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1984 e successivi.

45) *S.p.a. Giulari*, sede in Alte di Montecchio Maggiore e stabilimenti in Alte di Montecchio Maggiore (Vicenza) e Grisignano Zocco (Vicenza):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

46) *S.p.a. Nuovi Cantieri Liguri*, sede in La Spezia e cantiere in Pietra Ligure (Savona):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivi;

47) *S.p.a. Metallotecnica Veneta*, sede in Porto Marghera (Venezia):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 aprile 1985 e successivi;

48) *S.p.a. Veneziana Vetro*, sede in Porto Marghera (Venezia):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 marzo 1984 e successivi.

49) *S.p.a. Fratelli Tessari Motori Diesel*, sede e stabilimento di Padova:
periodo: dal 30 aprile 1984 al 29 luglio 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.

50) *S.p.a. Rossbeton officine meccaniche*, sede in Busalla (Genova):
periodo: dal 13 ottobre 1985 all'11 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e successivi.

51) *S.r.l. ME.T.NA. - Meccanica e tecnica navale*, sede in Genova:
periodo: dal 29 settembre 1985 al 28 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;.
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979; n. 301.

52) *S.r.l. Creazioni Soldano Hautes Fourrures*, sede legale e unità produttive in Genova:
periodo: dall'8 settembre 1985 al 7 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

53) *S.p.a. Impermeabili S. Giorgio*, sede in Genova:
periodo: dal 13 ottobre 1985 all'11 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 marzo 1979 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

54) *S.p.a. Cantiere Navale di Chiavari*, sede legale in Milano e cantiere di Chiavari (Genova):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 maggio 1983 e successivi.

55) *S.p.a. Biginelli*, sede e stabilimento in Torino:
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 aprile 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

56) *S.a.s. Rotocalco Caprotti & C.*, sede e stabilimento in Torino:
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 giugno 1983 e successivi.

57) *S.p.a. C.M.G. - Meccanica*, sede e stabilimento in Agliè (Torino):
periodo: dal 7 giugno 1983 al 30 novembre 1983;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 febbraio 1983 e successivi.

58) *S.r.l. Emanuel e C.*, sede e stabilimento in Beinasco (Torino):
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 maggio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

59) *S.p.a. Saiag Industria*, sede e stabilimento in Cirié (Torino):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 gennaio 1983 e successivi.

60) *S.r.l. Corsport*, sede in Torino e stabilimento in Moncalieri (Torino):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi.
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

61) *S.p.a. Talco Grafite Valchisone*, sede in Pinerolo (Torino) e stabilimento in Isolantite di Pinerolo (Torino):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° luglio 1983 e successivi.

62) *S.p.a. Fataluminium*, sede in Rivoli e stabilimenti in Rivoli (Torino) e Torino:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

63) *S.p.a. Elcit Elettronica Civile*, sede in S. Antonio di Susa (Torino):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 novembre 1981 e successivi.

64) *S.p.a. Elcit Elettronica Civile*, sede in S. Antonio di Susa (Torino):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 novembre 1981 e successivi.

65) *S.p.a. Remmert Label*, sede e stabilimento in S. Maurizio Canavese (Torino):
periodo: dal 17 settembre 1984 al 17 marzo 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 aprile 1983 e successivi.

66) *S.r.l. Tinlegno*, sede e stabilimento in Leinì (Torino):
periodo: dal 18 febbraio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 ottobre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

67) *S.p.a. Salem*, sede e stabilimento in Spigno Monferrato (Alessandria):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

68) *S.p.a. Elder*, sede e stabilimento in Tortona (Alessandria):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 novembre 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

69) *S.p.a. Fonderie officine meccaniche Bongiovanni*, sede e stabilimento in Fossano (Cuneo):
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 marzo 1984 e successivi.

70) *S.p.a. Cobra Containers*, sede e stabilimento in Mondovì (Cuneo):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 novembre 1983 e successivi.

71) *S.a.s. Carrozzeria Fissore*, sede e stabilimento in Savigliano (Cuneo):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 febbraio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

72) *S.p.a. Pre-Sal*, sede in Torino e stabilimento in Salmour (Cuneo):
periodo: dal 16 gennaio 1984 al 15 aprile 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1984.

73) *S.p.a. Elettromeccanica Verbano*, sede e stabilimento in Novara:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 marzo 1985 e successivi.

74) *S.p.a. Cane Profilati*, sede e stabilimento in Gravellona Toce (Novara):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° marzo 1985 e successivi.
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

75) *S.p.a. Stylon*, sede e stabilimento in Vaprio d'Agogna (Novara):
periodo: dal 1° giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

76) *S.p.a. Perugina*, sede legale in Perugia e stabilimenti in Perugia e Castiglione del lago (Perugia):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 aprile 1983 e successivi.

77) *S.p.a. I.B.P. - Industria Buitoni e Perugina*, sede in Perugia e stabilimenti in S. Sepolcro (Arezzo), Aprilia (Latina) e Foggia:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 aprile 1983 e successivi.

78) *S.p.a. Rosacometta Blochiere*, sede e stabilimento in Peschiera Borromeo (Milano):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1984 e successivi.

79) *S.r.l. Ime-Veto*, sede in Milano e stabilimento in Vittuone (Milano):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

80) *S.p.a. Cotonificio Valle Seriana*, con sede in Milano, sede amministrativa e stabilimento in Cene (Bergamo):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985 e successivi.

81) *S.p.a. Bergum*, sede e stabilimento in Chignolo d'Isola (Bergamo):
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

82) *S.r.l. Cititalia*, sede e stabilimento in Zingonia di Ciserano (Bergamo):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 gennaio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

83) *S.p.a. Petruzzi Branca*, sede e stabilimento in Brescia:
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

84) *S.p.a. Pietra*, sede e stabilimento in Brescia:
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 luglio 1982 e successivi.

85) *S.p.a. Idealclima*, sede e stabilimento in Brescia:
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 aprile 1982 e successivi.

86) *S.p.a. Faini*, sede in Bovezzo (Brescia) e stabilimenti in Bovezzo e Concesio (Brescia):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 dicembre 1982 e successivi.

87) *S.p.a. Hanil Italia*, sede in Costa Volpino (Bergamo) stabilimenti in Gianico e Artogne (Brescia):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visti i decreti ministeriali 8 aprile 1983, 26 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

88) *S.p.a. Cibus*, sede e stabilimento in Cazzago S. Martino (Brescia):
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;

89) *S.p.a. Luigi Franchi*, sede e stabilimento in località Fornaci (Brescia):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1983 e successivi.

90) *S.p.a. Resinex*, sede e stabilimento in Iseo (Brescia):
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

91) *S.p.a. Emme Esse*, sede e stabilimento in Manerbio (Brescia):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

92) *S.p.a. Feltri Marone*, sede in Brescia e stabilimento in Marone (Brescia):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 maggio 1985 e successivi.

93) *S.p.a. Gnutti - Divisione Macchine Transfer*, sede e stabilimento in Ospitaletto (Brescia):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1983 e successivi.

94) *S.p.a. Cotonificio Roberto Ferrari*, sede legale in Brescia e stabilimento in Palazzolo sull'Oglio (Brescia):
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1985.

95) *S.p.A. C.P.A. Portesi*, sede in Rezzato e stabilimento in Rezzato e Bedizzone (Brescia):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 2 marzo 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

96) *S.p.a. Lamberti*, sede e stabilimento in Albavilla (Como):
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e successivi.

97) *S.p.a. Tendaggimantea*, sede e stabilimento in Capiago Intimiano (Como):
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

98) *S.p.a. Cartiera Ventura*, sede in Novate Milanese (Milano) e stabilimento in Cernobbio (Como):
periodo: dal 23 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 maggio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

99) *S.p.a NO.MO.*, sede e stabilimento in Oggiono (Como):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

100) *S.p.a. Teksid*, sede in Torino e stabilimenti e uffici delle fonderie Ghisa di Torino, delle fonderie Ghisa di Carmagnola (Torino), delle Fucine di Torino e delle trasformazioni di Avigliana (Torino):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1980 e successivi.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati, ad eccezione dei dipendenti delle società di cui ai punti 20), 23), 76) e 100).

Con decreto ministeriale 27 novembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.r.l. Aurel*, sede e stabilimento in Pavia:
periodo: dal 18 marzo 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

2) *S.r.l. Aurel*, sede e stabilimento in Pavia:
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

3) *S.p.a. Berflex*, sede e stabilimento in Vigevano (Pavia):
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 16 aprile 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e successivi.

4) *S.p.a. SIAC - Industria Accessori Cavaria*, sede e stabilimento in Cavaria (Varese):
periodo: dal 28 luglio 1985 al 2 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1983 e successivi.

5) *S.p.a. Installazioni Sarde*, sede in Cagliari e stabilimento in Assemini Macchiareddu (Cagliari):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 maggio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

6) *S.p.a. Fotolaboratori Riuniti*, sede e stabilimento in Ariccia (Roma):
periodo: dal 5 novembre 1984 al 3 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 giugno 1984 e successivi.

7) *S.p.a. Ellemme*, sede in Piazza Brembano (Bergamo):
periodo: dal 3 maggio 1982 al 2 novembre 1982;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 23 settembre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

8) *S.p.a. Ellemme*, sede in Piazza Brembano (Bergamo):
periodo: dal 3 novembre 1985 al 1° maggio 1983;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 23 settembre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

9) *S.p.a. Ellemme*, sede in Piazza Brembano (Bergamo):
periodo: dal 2 maggio 1983 al 5 novembre 1983;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 23 settembre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

10) *S.p.a. Liquichimica meridionale*, sede in Tito (Potenza):
periodo: dal 28 luglio 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 maggio 1979 e successivi.

11) *S.r.l. Tecnometal*, sede e stabilimento in Frosinone:
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 4 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 febbraio 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

12) *S.r.l. CO.GE.ME.*, sede e stabilimento in Frosinone:
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 gennaio 1985 e successivi.

13) *S.p.a. Arveal*, sede e stabilimento in Ferentino (Frosinone):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1983 e successivi.

14) *S.p.a F.E.R.T.*, sede in Frosinone e stabilimento in Ceccano (Frosinone):
periodo: dal 22 gennaio 1984 al 21 aprile 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 novembre 1984 e successivi.

15) *S.r.l. Cooperativa Nova*, sede e stabilimento in Roma:
periodo: dal 14 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 novembre 1982 e successivi.

16) *S.p.a. Technospes International*, sede e stabilimento in Roma:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 gennaio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

17) *S.p.a. G. Forte*, sede e stabilimento in Roma:
periodo: dal 13 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

18) *S.p.a. Manustil (ex Stil Plast)*, sede e stabilimento in Nettuno (Roma):
periodo: dal 30 aprile 1984 al 4 agoto 1984;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 25 luglio 1983 e successivi.

19) *S.p.a. Luccio di Ellera Umbra*, sede in Corciano (Perugia):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

20) *S.p.a. Sicel*, sede in Corciano (Perugia):
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

21) *S.p.a Manifattura di Spoleto*, sede legale, amministrativa e commerciale in Milano, stabilimento di Spoleto:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

22) *S.p.a Italmacchine*, sede in Umbertide, zona industriale Buzzacchero (Perugia):
periodo: dal 18 marzo 1985 al 15 settembre 1985;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985 e successivi.

23) *S.r.l. Filmas*, sede in Arezzo:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 gennaio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

24) *Ferbert confezioni*, sede legale e stabilimento in Arezzo:
periodo: dal 5 agostto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

25) *S.p.a. Textura*, sede in Castiglion Fibocchi (Arezzo):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

26) *S.r.l. Satres*, sede in Milano e stabilimenti in Ornago (Milano) e Cortenova (Como):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 marzo 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

27) *S.r.l. Satres*, sede in Milano e stabilimenti in Ornago (Milano) e Cortenova (Como):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 9 novembre 1985 (ultima);
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 marzo 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

28) *Società Vetraria Piantini*, sede in Castelfranco di Sopra (Arezzo):
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

29) *S.p.a. IN. PLA.*, sede in Terranova Bracciolini (Arezzo):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

30) *Naldini Alessandro*, sede in Figline Valdarno (Firenze):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 maggio 1984 e successivi

31) *S.p.a. Filotecnica*, sede e stabilimento in Montemurlo (Firenze):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e successivi.

32) *S.p.a. Twintex*, sede in Prato (Firenze):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 luglio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

33) *S.p.a. Officine S. Marco*, sede in Livorno:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

34) *S.p.a. Fin-Mass (già calzaturificio Massarosa)*, sede in Massarosa (Lucca):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 gennaio 1983 e successivi.

35) *S.p.a. Fin-Mass (già calzaturificio Massarosa)*, sede in Massarosa (Lucca):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 gennaio 1983 e successivi.

36) *S.r.l. Nuovo Mago*, sede in Cecina e stabilimento in Montescudaio (Pisa):
periodo: dal 9 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

37) *S.r.l. Quadro*, sede in Montale (Pisa):
periodo: dal 21 dicembre 1981 al 20 giugno 1982;
causale: riorganizzazione aziendale.

38) *S.p.a. Lofra*, sede e stabilimento in Tre Punti di Teolo (Padova):
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

39) *S.p.a. Lofra*, sede e stabilimento in Tre Punti di Teolo (Padova):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

40) *Cisa*, sede in Maddaloni (Caserta):
periodo: dal 3 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1980 e successivi.

41) *S.p.a. C.M.F. - Costruzioni metalliche Finsider, ora C.M.F. Sud*, sede in Livorno e stabilimento in Pignataro Maggiore (Caserta):
periodo: dal 10 marzo 1985 al 9 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 3 agosto 1983 e successivi.

42) *S.p.a. Eurolene*, sede in Assisi (Perugia) e stabilimento in Cittaducale (Rieti):
periodo: dal 2 maggio 1984 al 28 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale.

43) *S.p.a. Eurolene*, sede in Assisi (Perugia) e stabilimento in Cittaducale (Rieti):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 12 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale.

44) *S.p.a. SAIP, sistemi in acciaio e prefabbricati*, sede e stabilimento in Terni:
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 giugno 1985 e successivi.

45) *S.p.a. Mearelli*, sede in Città di Castello (Perugia):
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 5 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 giugno 1985.

46) *S.a.s. Manifatture Gorini di Talamoni Maria e C. (già S.p.a. Manifattura Gorini*, sede in Terni e stabilimenti in Terni e Capodacqua di Assisi (Perugia):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

47) *S.p.a. S.A.C.S.E.*, sede in Ellera Umbra (Perugia):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 giugno 1985 e successivi.

48) *Società Umbria Bagni*, sede in Spello (Perugia):
periodo: dal 24 dicembre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 23 marzo 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

49) *S.r.l. Gamma umbra manufatti*, sede e stabilimento in Marsciano (Perugia):
periodo: dall'11 marzo 1985 al 9 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 dicembre 1984 e successivi.

50) *S.r.l. Calzaturificio M.B.M.*, sede in Serra De' Conti (Ancona):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984.

51) *S.p.a. Seic*, sede e stabilimento in Parma (frazione Viarolo):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;.
visto il decreto ministeriale 2 novembre 1982 e successivi.

52) *S.p.a. Vetreria parmense Bormioli Rocco*, sede e stabilimento in Parma:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 agosto 1982 e successivi.

53) *Unione gomma*, sede e stabilimento in Ossola Stefano di Trecate (Novara):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

54) *S.p.a. I.M.E. - Industrie macchine elettroniche*, sede in Pomezia (Roma):
periodo: dal 12 dicembre 1983 all'11 marzo 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

55) *S.p.a. I.M.E. - Industrie macchine elettroniche*, sede in Pomezia (Roma):
periodo: dal 12 marzo 1984 all'11 settembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

56) *S.p.a. I.M.E. - Industrie macchine elettroniche*, sede in Pomezia (Roma):
periodo: dal 12 settembre 1984 all'11 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

57) *S.p.a. I.M.E. - Industrie macchine elettroniche*, sede in Pomezia (Roma):
periodo: dal 12 marzo 1985 all'11 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

58) *S.p.a. I.M.E. - Industrie macchine elettroniche*, sede in Pomezia (Roma):
periodo: dal 12 settembre 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

59) *S.p.a. Porcellane Richard Ginori*, sede in Milano e stabilimento in Lambrate (Milano):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 febbraio 1982 e successivi.

60) *S.p.a Philco italiana*, sede e stabilimento in Brembate Sopra (Bergamo):
periodo: dal 24 febbraio 1985 al 24 agosto 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 aprile 1984 e successivi.

61) *S.p.a. Alucentro divisione della Alusuisse Italia*, sede legale in Milano e stabilimento in Porto Marghera (Venezia):
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 dicembre 1983 e successivi.

62) *S.p.a. S.P.E.S.*, sede in Torino, uffici in Torino e stabilimento in Cocconato (Asti):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale.

63) *S.p.a. Industria Sarda Molini*, sede e stabilimento in Cagliari:
periodo: dall'11 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale.

64) *S.r.l. Riveda ora Enichem Polimeri*, sede in Milano e stabilimento in Priolo (Siracusa):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1985 e successivi.

65) *S.p.a. Fortex-Sidac*, sede in Forlì:
periodo: dall'8 aprile 1985 al 7 luglio 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

66) *S.p.a. Fortex-Sidac*, sede in Forlì:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

67) *S.r.l. Dolciaria Valdostana*, sede in Arnaud (Aosta):
periodo: dal 22 aprile 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 settembre 1985;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

68) *S.r.l. Dolciaria Valdostana*, sede in Arnaud (Aosta):
periodo: dal 21 ottobre 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 settembre 1985;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

69) *S.p.a. Tessitura di Trecate*, sede e stabilimento in Trecate (Novara):
periodo: dal 5 novembre 1984 al 30 novembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 gennaio 1982 e successivi.

70) *S.a.s. G.S.M. di Giannotti*, sede e stabilimento in frazione San Marzanotto (Asti):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 giugno 1985.

71) *S.r.l. Suole prefabbricate Alessandria*, sede in Alessandria e stabilimento in Spinetta Marengo (Alessandria):
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 23 aprile 1985 e successivi.

72) *S.p.a. Fabbrica nazionale Pizzi M. De Matteis & C.*, sede e stabilimento in Rivoli-Cascine Vica (Torino):
periodo: dal 6 maggio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

73) *S.p.a. Schiapparelli farmaceutici*, sede e stabilimento in Torino:
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984.

74) *S.p.a. Cantoni Satilai* (dal 5 dicembre 1983 S.p.a. Cantoni finiture tessili), stabilimenti in Saronno (Varese) e Fagnano Olona (Varese):
periodo: dal 5 novembre 1984 al 30 novembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 gennaio 1982 e successivi.

75) *S.p.a. Cantoni Mastercot* (dal 1° dicembre 1983 S.p.a. Tessitura di Olmina), sede in Castellanza (Varese) stabilimenti in Legnano (Milano) e Varano Borghi (Varese):
periodo: dal 5 novembre 1984 al 30 novembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 gennaio 1982 e successivi.

76) *S.p.a. Cotonificio Cantoni*, ufficio e stabilimento in Castellanza (Varese) e stabilimenti in Pontenossa (Bergamo) e Legnano (Milano):
periodo: dal 5 novembre 1984 al 30 novembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 gennaio 1982 e successivi.

77) *S.p.a. Tessitura Cantoni*, sede di Castellanza (Varese), stabilimenti in Castellanza e Pontenossa (Bergamo):
periodo: dal 5 novembre 1984 al 30 novembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 12 gennaio 1982 e successivi.

78) *S.p.a. Novex*, sede in Venegono Superiore (Varese):
periodo: dall'11 marzo 1985 al 15 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 dicembre 1981 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

79) *S.p.a. Sordelli nautica*, sede e stabilimento in Venegono Inferiore (Varese):
periodo: dall'11 marzo 1985 al 15 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 marzo 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

80) *S.p.a. Sordelli*, sede e stabilimento in Venegono Inferiore (Varese):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 7 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

81) *S.p.a. Nuove Manifatture*, sede e stabilimento in Vedano Olona (Varese):
periodo: dal 25 marzo 1985 al 23 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

82) *S.p.a. Contardo*, sede in Varese (e non più Uboldo) e stabilimento in Uboldo (Varese):
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1983 e successivi.

83) *S.a.s. Carrozzeria di Garbarini di P. Garbarini e C.*, sede e stabilimento in Bodio Lomnago (Varese):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 febbraio 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

84) *S.p.a. Fatt*, sede in Carini (Palermo):
periodo: dal 23 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 22 marzo 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

85) *S.p.a. Navalimpianti*, sede legale in Genova e filiale in Monfalcone (Gorizia):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

86) *S.r.l. Torman Selenia*, sede e stabilimento in Premariacco (Udine):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

87) *S.p.a. Galvani porcellane*, sede in Pordenone:
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

88) *Calzaturificio La Superba*, sede legale in Ancona:
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 ottobre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

89) *S.p.a. Cumini*, sede e stabilimento in Casacco (Udine):
periodo: dall'11 novembre 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 dicembre 1983 e successivi.

90) *S.p.a. F.lli Braida*, sede e stabilimento in Manzano (Udine):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1983 e successivi.

91) *S.r.l. Nazareno Gabrielli valigeria*, sede in Tolentino (Macerata):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 2 luglio 1985.

92) *S.p.a. Messersi*, sede in Ostra (Ancona) e stabilimenti in Ostra e Senigallia (Ancona):
periodo: dal 25 aprile 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

93) *S.r.l. F.I.L.P.A.*, sede e stabilimento in Monteprandone (Ascoli Piceno):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e successivi.

94) *S.p.a. Baioni*, sede e stabilimento in Monteporzio (Pesaro):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

95) *S.p.a. Filatura di Cordenons*, sede in Castellanza e stabilimento in Cordenons (Pordenone) gruppo Cantoni:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 14 giugno 1984 e successivi.

96) *S.p.a. Illea*, sede e stabilimento in Anzio (Roma):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 marzo 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 aprile 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

97) *S.p.a. Astra Centro*, sede e stabilimento in Capena (Roma):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

98) *S.p.a. Cereda Sud*, sede e stabilimento in Nettuno (Roma):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

99) *Sorain Cecchini*, sede e stabilimento in Pomezia (Roma):
periodo: dal 2 dicembre 1984 al 1° giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 giugno 1985.

100) *S.p.a. Tiribocchi*, sede e stabilimento in Pomezia (Roma):
periodo: dal 13 maggio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati, ad eccezione dei dipendenti delle società di cui ai punti 24), 33), 37), 44) e 63).

86A0040

Con decreto ministeriale 27 novembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *F.lli Pino Francesco e Carmelo di Pino Carmelo*, sede in Barcellona (Messina), fallita il 28 giugno 1985:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 ottobre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

2) *S.r.l. Cucine Moranduzzo*, di Codroipo (Udine):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 maggio 1985 e successivi.

3) *S.r.l. Sata Torcitura,*, di Ascoli Piceno, in liquidazione:
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 25 giugno 1983 e successivi.

4) *S.r.l. Roger De Laon*, sede in Calcinelli di Saltara (Pesaro), fallita il 21 marzo 1985:
periodo: dal 23 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

5) *S.p.a. Cesano manifatture tessili e di abbigliamento*, sede e stabilimento in Mondavio (Pesaro):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 maggio 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

6) *S.p.a.Nuova Colgomma*, sede e stabilimento in Cupramontana (Ancona), fallita il 7 novembre 1983;
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 13 aprile 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

7) *S.p.a. F.A.L.C.O.*, sede legale e stabilimento in Codigoro (Ferrara), frazione Pomposa (Ferrara):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e successivi.

8) *Bottini Emilio*, sede legale e stabilimento, in Anagni (Frosinone), fallita il 2 marzo 1984:
periodo: dal 3 settembre 1984 al 2 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 marzo 1985;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

9) *Bottini Emilio*, sede legale e stabilimento in Anagni (Frosinone), fallita il 2 marzo 1984:
periodo: dal 3 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 21 maggio 1985;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

10) *S.p.a. Ala ex Fortuna Sud*, sede e stabilimento in Frosinone, fallita l'8 luglio 1983:
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 maggio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

11) *S.r.l. Rotocolor*, sede legale e stabilimento in Roma:
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 aprile 1984.

12) *S.p.a. Sero società elettronica Romagna*, sede legale e stabilimento in Roma, fallita il 30 settembre 1983:
periodo: dal 17 giugno 1985 al 19 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 novembre 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

13) *S.p.a. Ducati Sud*, sede e stabilimento in Pontinia (Latina):
periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 giugno 1982 e successivi.

14) *S.p.a. Club Roman Fashion*, sede in Pomezia (Roma), stabilimenti in Pomezia (Latina) e Grumo Nevano (Napoli):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 7 maggio 1984 e successivi.

15) *S.p.a. Italcads*, sede legale e stabilimento in Aprilia (Latina):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 gennaio 1985 e successivi.

16) *S.r.l. Sirem*, sede legale e stabilimento in Roma fallita il 19 aprile 1983:
periodo: dal 22 aprile 1985 al 19 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

17) *S.p.a. - I.S.A.M. Istituto sperimentale auto e motori*, sede legale e stabilimento in Anagni (Frosinone):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 2 maggio 1985.

18) *S.a.s. P. Pogliano dei F.lli Pogliano*, sede in Torino e Grugliasco (Torino) cantiere di installazione e manutenzione ed uffici regionali in Milano, Bologna e Roma con accentramento amministrativo presso la sede di Torino:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 15 giugno 1985 e successivi.

19) *S.p.a. Lawil*, sede e stabilimento in Varzi (Pavia):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 giugno 1985 e successivi.

20) *S.p.a. Omino di ferro*, sede in Milano stabilimento in Casorate Primo (Pavia):
periodo: dal 22 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 3 giugno 1983 e successivi.

21) *S.r.l. Castello industria tessile*, sede e stabilimento in Castello Brianza (Como) fallita il 20 gennaio 1983:
periodo: dal 14 maggio 1984 all'11 novembre 1984;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 26 maggio 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

22) *S.r.l. Castello industria tessile*, sede e stabilimento in Castello Brianza (Como) fallita il 20 gennaio 1983;
periodo: dal 12 novembre 1984 al 10 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 26 maggio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

23) *S.p.a. Neziosi mobili moderni*, di Vigonovo di Fontanafredda (Pordenone) fallita il 4 ottobre 1984:
periodo: dal 3 giugno al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 5 agosto 1985 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

24) *S.p.a. Arfloor*, sede in Arco (Trento) e stabilimento in Rovereto (Trento) fallita il 23 gennaio 1984:
periodo: dal 22 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 16 giugno 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

25) *E.L.V. - Elettrof Meccanica Lombardo Veneta*, di Rovereto (Trento):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985.

26) *S.p.a W.M.H.*, di Laces (Bolzano):
periodo: dal 4 giugno 1984 al 4 dicembre 1984;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

27) *S.p.a. W.M.H.*, di Laces (Bolzano):
periodo: dal 5 dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

28) *S.r.l. F.lli Leucci*, di Brindisi:
periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 giugno 1985 e successivi.

29) *S.p.a. F.A.B. - Fabbriche accumulatori baresi*, di Bari:
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 15 luglio 1985 e successivi.

30) *Calzaturificio Donna Lisa*, di Molfetta (Bari), fallita il 4 ottobre 1984:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 febbraio 1985;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

31) *S.p.a. Adielle*, di Città di Castello ora Confezioni Tiber S.p.a. di Città di Castello (Perugia):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 30 aprile 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1984 e successivi.

32) *S.p.a. Adielle*, di Città di Castello ora Confezioni Tiber S.p.a. di Città di Castello (Perugia):
periodo: dal 1° maggio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale.
visto il decreto ministeriale 4 luglio 1984 e successivi.

33) *Deas Club 2*, sede in Foligno (Perugia):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 marzo 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e successivi.

34) *Matteo da Gualdo ceramica artistica*, di Gualdo Tadino (Perugia) fallita il 4 novembre 1983:
periodo: dal 6 maggio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

35) *S.p.a. Plastitubital*, di Gubbio (Perugia):
periodo: dal 21 maggio 1984 al 20 novembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

36) *S.p.a. Plastitubital*, di Gubbio (Perugia):
periodo: dal 21 novembre 1984 al 19 maggio 1985;
causale: crisi aziendale.
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi.

37) *S.p.a. Giubilei*, sede in Taverna Corciano (Perugia) stabilimenti in Taverne di Corciano e Castiglion Fosco di Piegaro (Perugia), fallita il 28 maggio 1984:
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 18 febbraio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

38) *S.p.a. S.I.R.I.*, di Terni fallita il 13 giugno 1985:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

39) *S.p.a. Officine Li Gobbi*, sede in Terni, vicolo Ponte Le Cave n. 7/6, fallita il 3 gennaio 1985:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

40) *S.p.a. Fakta Linoleum*, di Narni Scalo, fallita il 18 giugno 1984:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

41) *S.p.a. Succhiarelli*, di Narni Scalo (Terni), fallita il 5 luglio 1982:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 6 luglio 1985:
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 febbraio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

42) *S.p.a. O.MC.SA. - Officine meccaniche Cigardi*, sede in Milano stabilimenti in Gattico (Novara) e Bollate (Milano):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 aprile 1984 e successivi.

43) *S.p.a. Sopla*, sede e stabilimento in Brunello (Varese), fallita il 14 maggio 1982:
periodo: dal 21 aprile 1985 al 12 maggio 1985 (ultima);
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 24 maggio 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

44) *S.p.a. C.G.E. - Compagnia elettromeccanica generale*, sede in Milano e unità nazionale:
periodo: dal 26 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 maggio 1984 e successivi.

45) *S.p.a. Ceramica Emmevi*, di Fiorano Modenese (Modena):
periodo: dal 18 febbraio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

46) *Imitools S.p.a.*, sede e stabilimento in Ferrara:
periodo: dal 30 giugno 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 giugno 1983 e successivi.

47) *S.p.a. I.R.M.E.*, sede e stabilimento in Roma fallita il 9 ottobre 1982:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985 (ultimo);
causale: crisi industriale;
visto il decreto ministeriale 17 settembre 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

48) *S.p.a. G. Forte*, sede e stabilimento in Roma fallita il 12 ottobre 1984:
periodo: dal 15 luglio 1985 al 12 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979.

49) *S.r.l. Sitel*, con sede in Roma e stabilimenti di Cosenza:
periodo: dal 5 novembre 1982 al 6 marzo 1983;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 febbraio 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

50) *S.p.a. Polycips*, con sede in Baragiano (Potenza):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 17 gennaio 1985 e successivi.

51) *S.p.a. CO.SI.A.C.*, con sede in Palermo ed unità produttiva in Senese (Potenza):
periodo: dal 16 gennaio 1984 al 30 maggio 1984;
causale: ristrutturazione aziendale.

52) *S.p.a. O.N.I. - Officine navali italiane*, con sede in Napoli:
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984.

53) *S.r.l. Ing. Marino officine navali di Napoli*, con sede in Napoli:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1984.

54) *S.p.a. FMI Mecfond - Aziende meccaniche riunite*, con stabilimento in Napoli:
periodo: dal 27 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 giugno 1985 e successivi.

55) *S.r.l. Sider Torri*, con sede legale e stabilimento in Sala Consilina (Salerno):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi.

56) *S.n.c. La Meritermica*, con stabilimento in Nocera Inferiore (Salerno):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 agosto 1982 e successivi.

57) *Soa Idrosud*, con stabilimento in Grottole (Matera):
periodo: dal 13 maggio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 marzo 1985 e successivi.

58) *S.p.a. F.I.L.I.M.*, con sede in Viggiano (Potenza):
periodo: dal 12 novembre 1984 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale.

59) *S.p.a. F.I.L.I.M.*, sede in Viggiano (Potenza):
periodo: dal 13 maggio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale.

60) *S.r.l. I.C.M.*, sede e stabilimento in Angri (Salerno):
periodo: dal 23 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 agosto 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979 n. 301.

61) *S.p.a. Slai Cord*, con stabilimento in Carilla di Altavilla (Salerno):
periodo: dall'11 febbraio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 19 marzo 1982 e successivi.

62) *STA.GRA.ME.*, Stabilimento Grogno meridionale, con sede in Casavatore (Napoli):
periodo: dal 4 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 27 luglio 1985 e successivi.

63) *S.p.a. S.O.M. - Stanza offset meridionale*, con sede in Casoria (Napoli):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 4 marzo 1982 e successivi.

64) *S.p.a. Industria Eternit*, con sede e stabilimenti in Napoli-Bagnoli:
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 10 dicembre 1983 e successivi.

65) *S.p.a. Standa, ex Standa vendite*, con sede in Milano ed unità commerciale di Massa Carrara:
periodo: dal 15 ottobre 1984 al 15 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
vista la legge 23 aprile 1981, n. 155.

66) *S.p.a. Standa, ex Standa vendite*, con sede in Milano ed unità commerciale di Massa Carrara:
periodo: dal 16 aprile 1985 al 26 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
vista la legge 23 aprile 1981, n. 155.

67) *S.p.a. Ceramica fine*, con sede legale in Sassuolo (Modena) e stabilimento in Sassuolo e Fiorano Modenese, ora Iris ceramica, con sede in Fiorano Modenese (Modena):
periodo: dal 1° giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

68) *S.n.c. F.lli Becchetti & C.*, con sede in Assisi (Perugia):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 e successivi.

69) *Unione gomma*, con sede e stabilimento in Ossola Stefano di Trecate (Novara):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 11 luglio 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

70) *Sipel sud*, con sede in Longano (Isernia):
periodo: dal 19 settembre 1984 al 16 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 novembre 1984 e successivi.

71) *S.p.a. Vetroblock*, con sede legale e stabilimento in Anagni (Frosinone):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 5 marzo 1984 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

72) *G.E.C. Grafica editoriale cartografica*, con sede in Roma:
periodo: dal 5 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
visti gli articoli 35 e 37 della legge n. 416/81.

73) *S.r.l. Sneg - Società editrice giornale quotidiano «Roma»*, sede in Napoli (il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale del 15 luglio 1985):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visti gli articoli 35 e 37 della legge n. 416/81.

74) *S.r.l. Sneg - Società editrice giornale quotidiano «Roma»*, sede in Napoli:
periodo: dal 1° luglio 1985 al 31 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visti gli articoli 35 e 37 della legge n. 416/81.

75) *S.p.a. Grafica editoriale*, con sede e stabilimento in Bologna:
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

76) *S.r.l. Idrosapiens*, stabilimento in Leinì (Torino):
periodo: dal 2 luglio 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 gennaio 1984 e successivi.

77) *S.r.l. Idrosapiens*, stabilimento in Leinì (Torino):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 30 gennaio 1984 e successivi.

78) *S.n.c. Carrozzeria Pasino*, sede e stabilimento in Solero (Alessandria):
periodo: dall'8 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 31 dicembre 1982 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

79) *S.r.l. A.M.A.*, sede in Tortona (Alessandria):
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 7 ottobre 1983 e successivi;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

80) *S.r.l. Sicar*, con sede e stabilimento in Pianezza (Torino):
periodo: dal 23 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984;
visto l'art. 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301.

81) *S.a.s. Cusino Aldo*, con sede e stabilimento in Collegno (Torino):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 8 agosto 1985 e successivi.

82) *S.p.a. Bottonificio fossanese*, con sede e stabilimento in Fossano (Cuneo):
periodo: dal 3 settembre 1984 al 2 dicembre 1984;
causale: ristrutturazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 20 novembre 1981 e successivi.

83) *S.p.a. Manifattura maglierie di Torino*, con sede e stabilimento in Torino:
periodo: dal 3 dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 aprile 1985 e successivi.

84) *S.p.a. Bossi*, con sede e stabilimento in Cameri (Novara):
periodo: dal 30 luglio 1984 al 3 febbraio 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

85) *S.p.a. Bossi*, con sede e stabilimento in Cameri (Novara):
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984 e successivi.

86) *S.p.a. S.P.E.S.*, con sede in Torino, uffici in Torino e stabilimento in Cocconato (Asti):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale.

87) *S.p.a. Amleto Bertoni*, con sede in Saluzzo (Torino):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

88) *S.r.l. Lator*, con sede e stabilimento in Pozzolo Formigaro (Alessandria):
periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 settembre 1985 e successivi.

89) *S.p.a. Amleto Bertoni*, con sede in Saluzzo (Torino):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 novembre 1984 e successivi.

90) *S.p.a. Manifattura maglierie di Torino*, con sede e stabilimento in Torino:
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
visto il decreto ministeriale 9 aprile 1985 e successivi.

91) *S.p.a. Bossi*, con sede e stabilimento in Cameri (Novara):
periodo: dal 29 luglio 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
visto il decreto ministeriale 6 agosto 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati, ad eccezione dei dipendenti della società di cui al punto 7).

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.r.l. Plastiform*, di Paderno Dugnano (Milano) fallita il 7 febbraio 1985:
periodo: dal 7 febbraio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

2) *S.r.l. Plastiform*, di Paderno Dugnano (Milano) fallita il 7 febbraio 1985:
periodo: dal 5 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

3) *Ditta Maglificio mare di Amleto Reina*, di Pero (Milano):
periodo: dal 27 agosto 1984 al 24 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 giugno 1983 e seguenti: dal 30 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

4) *Ditta Maglificio mare di Amleto Reina*, di Pero (Milano):
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 giugno 1983 e seguenti: dal 30 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. C.G.S. Istrumenti di misura*, di Monza (Milano):
periodo: dal 18 marzo 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 agosto 1982 e seguenti: dal 22 marzo 1982;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. C.G.S. Istrumenti di misura*, di Monza (Milano):
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 agosto 1982 e seguenti: dal 22 marzo 1982;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Gianetti*, di Ciriano Lagetto (Milano) e unità Gianetti - Osi di Torino:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 marzo 1982 e seguenti: dal 2 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Cotonificio olcese veneziano*, sede di Milano, stabilimenti di Clusone (Bergamo), Campione sul Garda (Brescia), Cogno (Brescia) e Boario (Brescia):
periodo: dal 12 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 ottobre 1981 e seguenti: dall'11 maggio 1981;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Samifi Bab Cock*, sede di Milano, stabilimento di Caponago (Milano):
periodo: dal 7 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1984 e seguenti: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Schiavi*, sede, uffici, stabilimento e magazzino in Lodi (Milano), stabilimento in Massalengo (Milano) e filiali commerciali in Milano:
periodo: dall'11 marzo 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e seguenti: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Euroclub Italia*, sede di Bergamo, uffici e magazzini in Assago (Milano):
periodo: dal 1° giugno 1982 al 28 novembre 1982;
causale: riorganizzazione aziendale;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Euroclub Italia*, sede in Bergamo, uffici e magazzini in Assago (Milano):
periodo: dal 29 novembre 1982 al 29 maggio 1983;
causale: riorganizzazione aziendale;
pagamento diretto: si.

13) *Ditta Lares Cozzi* di Paderno Dugnano (Milano):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
primo decreto ministeriale 22 maggio 1981: dal 5 gennaio 1981;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Omega officina meccanica* di Desio (Milano):
periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Bonomi industrie tessili*, sede di Milano, stabilimento in Furato di Inveruno (Milano):
periodo: dal 15 ottobre 1984 al 14 aprile 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983 e seguenti: dal 18 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Bonomi industrie tessili*, sede di Milano, stabilimento in Furato di Inveruno (Milano):
periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983 e seguenti: dal 18 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

17) *Ditta G. Baretti* di Desio (Milano):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
primo decreto ministeriale 9 marzo 1985 e seguenti: dal 5 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Marocchi*, sede di Suzzara (Mantova), stabilimenti in Suzzara (Mantova) e Mantova:
periodo: dal 1° gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

19) *S.r.l. Calzaturificio Golf* di Leno (Brescia):
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Impredil Tassara* di Sellero (Brescia):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Impredil Tassara* di Sellero (Brescia):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Acciaieria e ferriera di Ceto*, sede e stabilimento in Ceto (Brescia):
periodo: dal 1° gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Acciaieria e ferriera di Ceto*, sede e stabilimento in Ceto (Brescia):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
pagamento diretto: si.

24) *S.r.l. Kentia di Saronno* (Varese):
periodo: dal 28 marzo 1983 al 28 settembre 1983;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Keravem Ceramica del Verbano* di Monvalle (Varese):
periodo: dal 27 maggio 1985 al 30 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Cotonificio di Mercallo*, sede e stabilimento in Mercallo (Varese):
periodo: dal 18 marzo 1985 al 15 settembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Manifatture Rondo*, sede legale ed uffici in Cilavegna (Pavia), già sede in Milano ed uffici in Vigevano, stabilimenti in Cilavegna, Vercelli e Lesa (Novara):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984 e seguenti: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Italenka*, sede di Milano, stabilimento di Palestro (Pavia):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 aprile 1982 e seguenti: dal 1° novembre 1981;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Italenka*, sede di Milano, stabilimento di Palestro (Pavia):
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 aprile 1982 e seguenti: dal 1° novembre 1981;
pagamento diretto: si.

30) *S.r.l. I.T.C.* di Pieve Porto Morone (Pavia):
periodo: dal 7 dicembre 1984 all'8 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

31) *S.r.l. I.T.C.* di Pieve Porto Morone (Pavia):
periodo: dal 9 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Prescav*, sede in Milano, stabilimento in San Martino Siccomario (Pavia):
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

33) *S.r.l. V.E.D.E.M.E.*, sede in Milano, stabilimento in Pandino (Cremona):
periodo: dal 22 aprile 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

34) *S.n.c. Ital Steinit* di Soncino (Cremona):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

35) *S.n.c. Ital Steinit* di Soncino (Cremona):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. I.T.C. (già Europhon)* di Castelleone (Cremona):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 maggio 1981 e seguenti: dal 5 gennaio 1981;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. I.T.C. (già Europhon)* di Castelleone (Cremona):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 maggio 1981 e seguenti: dal 5 gennaio 1981;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Gasfire* di Erba (Como):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Fabbrica Velluti* di Alfredo Redaelli, sede legale in Mandello Lario (Como), stabilimenti in Mandello Lario (Como) e Rancio di Lecco (Como):
periodo: dal 15 febbraio 1985 al 17 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. Star - Stampa tessuti artistici* di Oltrona S. Mamette (Como):
periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Biscotti nord Italia Vittorio Veneto*, sede in Vittorio Veneto (Treviso) e stabilimento di Codevilla (Treviso):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

42) *S.p.a. Imas* di S. Zenone degli Ezzelini (Treviso):
periodo: dal 1° marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. Filatura Pasubio* di Chiuppano (Vicenza):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
pagamento diretto: si.

44) *S.p.a. Conceria Pasubio* di Arzignano (Vicenza):
periodo: dal 2 gennaio 1984 al 1° luglio 1984;
causale: riorganizzazione aziendale;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Vetrerie italiane vetri*, sede in Almisano di Lonigo (Vicenza), stabilimenti in Almisano di Lonigo e Vicenza:
periodo: dal 19 agosto 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
pagamento diretto: no.

46) *S.r.l. Surfrigo nord* di Trichiana (Belluno):
periodo: dal 3 settembre 1984 al 3 marzo 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
pagamento diretto: si.

47) *S.r.l. Surfrigo nord* di Trichiana (Belluno):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 2 giugno 1985;
causale: riorganizzazione aziendale;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Bonamassa* di S. Maria di Sala (Venezia):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

49) *S.p.a. Cei elettromeccanica (gruppo Dravotec)*, sede legale in Milano, stabilimento di Malcontenta (Venezia):
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983 e seguenti: dal 31 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

50) *S.r.l. L'Adriatica - Cooperativa produttori latte del Polesine*, sede in Adria (Rovigo), unità di Adria e Badia (Rovigo) e centro di distribuzione di Mestrino (Padova):
periodo: dal 1° febbraio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a. Valdadige prefabbricati*, sede legale in Verona e stabilimento in Caldiero (Verona):
periodo: dal 2 aprile 1984 al 30 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1983 e seguenti: dal 5 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

52) *S.p.a. Valdadige prefabbricati*, sede legale in Verona e stabilimento in Caldiero (Verona):
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1983 e seguenti: dal 5 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

53) *S.p.a. T.R.T. - Tintoria resinatura tessuti (gruppo Bonazzi)* di S. Martino B.A. (Verona):
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1983 e seguenti: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

54) *S.p.a. Riello macchine utensili* di Minerbe (Verona):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1983 e seguenti: dal 1° luglio 1982;
pagamento diretto: si.

55) *S.p.a. Carmens* di Calzignano Terme (Padova):
periodo: dal 1° novembre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
pagamento diretto: si.

56) *S.p.a. Società tipografica piemontese* di Torino:
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 aprile 1983 e seguenti: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

57) *S.p.a. Società tipografica piemontese* di Torino:
periodo: dal 29 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 aprile 1983 e seguenti: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

58) *S.p.a. Unione chimica medicamenti - DIFME* di Grugliasco (Torino):
periodo: dal 4 aprile 1983 al 2 ottobre 1983;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

59) *S.p.a. Unione chimica medicamenti - DIFME* di Grugliasco (Torino):
periodo: dal 3 ottobre 1983 al 1° aprile 1984;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

60) *Officina meccanica Ponti & C.* di Torino:
periodo: dal 30 aprile 1984 al 28 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1982 e seguenti: dal 3 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

61) *Officina meccanica Ponti & C.* di Torino:
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 29 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1982 e seguenti: dal 3 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

62) *S.p.a. S.V.B.* di Rivalta (Torino):
periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 giugno 1983 e seguenti: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

63) *S.p.a. S.V.B.* di Rivalta (Torino):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 giugno 1983: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

64) *S.p.a. Cortan*, sede e stabilimento in San Mauro Torinese (Torino), stabilimento ed uffici in Pescara:
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

65) *S.r.l. Cerfer* di Torino:
periodo: dal 12 dicembre 1983 al 10 giugno 1984;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 marzo 1983 e seguenti: dal 14 dicembre 1981;
pagamento diretto: si.

66) *S.r.l. Cerfer* di Torino:
periodo: dall'11 giugno 1984 al 9 settembre 1984;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 marzo 1983 e seguenti: dal 14 dicembre 1981;
pagamento diretto: si.

67) *S.r.l. Plaster* di Beinasco (Torino):
periodo: dal 14 gennaio 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 maggio 1983 e seguenti: dal 17 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

68) *S.r.l. Plaster* di Beinasco (Torino):
periodo: dal 15 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 maggio 1983 e seguenti: dal 17 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

69) *S.r.l. T 2 TDS* di Nichelino (Torino), fallita il 29 gennaio 1985:
periodo: dal 29 gennaio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979 e successive proroghe.

70) *S.r.l. T 2 TDS* di Nichelino (Torino), fallita il 29 gennaio 1985:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979 e successive proroghe.

71) *S.p.a. Michelin italiana*, sede di Torino, stabilimenti di Torino Doria, Torino Stura, Spinetta Marengo (Alessandria), Cuneo, frazione Ronchi e Borgo San Dalmazzo:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e seguenti: dal 2 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

72) *S.p.a. G.F.T. - Gruppo finanziario tessile*, sede di Torino, unità produttive varie e filiali su tutto il territorio nazionale:
periodo: dal 5 febbraio 1985 al 4 agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
pagamento diretto: si.

73) *S.p.a. Macchiorlatti Dalmas & Figli*, sede in Borgaro (Torino) e stabilimenti in Borgaro e Corio (Torino):
periodo: dall'11 marzo 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 ottobre 1981 e seguenti: dal 16 marzo 1981;
pagamento diretto: si.

74) *S.p.a. Macchiorlatti Dalmas & Figli*, sede in Borgaro (Torino) e stabilimenti in Borgaro e Corio (Torino):
periodo: dal 9 settembre 1985 al 28 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 ottobre 1981 e seguenti: dal 16 marzo 1981;
pagamento diretto: si.

75) *S.p.a. S.A.F. - Società attrezzature ferro*, con sede e stabilimento in Robella d'Asti (Asti):
periodo: dal 17 dicembre 1984 al 16 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1983 e seguenti: dal 20 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

76) *S.p.a. S.A.F. - Società attrezzature ferro*, con sede e stabilimento in Robella d'Asti (Asti):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1983 e seguenti: dal 20 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

77) *S.p.a. Nutragum*, con sede in Milano e stabilimento in Casale Monferrato (Alessandria):
periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

78) *S.p.a. Casal Cabel*, con sede e stabilimento in Casale Monferrato (Alessandria), fallita il 2 aprile 1985:
periodo: dal 2 aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979 e successive proroghe.

79) *S.p.a. C.I.R. - Cartiere italiane riunite*, stabilimento di Serravalle Sesia (Vercelli):
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1983 e seguenti: dal 14 giugno 1982;
pagamento diretto: si.

80) *S.r.l. Officine di Trofarello*, con sede e stabilimento in Trofarello (Vercelli), fallita il 28 gennaio 1985:
periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979 e successive proroghe.

81) *S.r.l. Officine di Trofarello*, con sede e stabilimento in Trofarello (Vercelli), fallita il 28 gennaio 1985:
periodo: dal 29 luglio 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979 e successive proroghe.

82) *S.n.c. Ramacciotti*, con sede e stabilimento in Borgosesia, frazione Bettole (Vercelli), fallita il 9 novembre 1984:
periodo: dal 9 novembre 1984 al 6 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979 e successive proroghe.

83) *S.n.c. Ramacciotti*, con sede e stabilimento in Borgosesia, frazione Bettole (Vercelli), fallita il 9 novembre 1984:
periodo: dal 7 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979 e successive proroghe.

84) *S.p.a. Alivar*, con sede in Novara ed unità nazionali:
periodo: dal 6 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
pagamento diretto: si.

85) *S.p.a. SEICO - Società elettronica impianti e costruzioni*, con sede in Milano, cantieri in Aosta e stabilimenti in Belvedere Ostrense (Ancona):
periodo: dall'11 marzo 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si.

86) *Ditta CVG Sport di Besso Alberto*, con sede e stabilimento in Lillianes (Aosta), fallita l'11 giugno 1985:
periodo: dal 1° marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979 e successive proroghe.

87) *Ditta CVG Sport di Besso Alberto*, con sede e stabilimento in Lillianes (Aosta), fallita l'11 giugno 1985:
periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
pagamento diretto: si;
visto l'art. 2 della legge n. 301/1979 e successive proroghe.

88) *S.p.a. SICE - Società italiana cavi elettrici* (gruppo Pirelli), con sede in Milano e stabilimento in Livorno:
periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *Mercury arredamenti S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Caneva (Pordenone):
periodo: dal 7 gennaio al 7 luglio 1985;
causale: riconversione aziendale;
dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

2) *Mercury arredamenti S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Caneva (Pordenone):
periodo: dal 7 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: riconversione aziendale;
dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

3) *F.T.A. - Filatura di Trieste e Altessano S.p.a.*, stabilimento di Trieste:
periodo: dal 12 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 novembre 1982: dal 17 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. TV Moda uomo*, sede e stabilimento a Fagana (Udine):
periodo: dal 20 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

5) *Torcitura di Sagrado S.p.a.*, in liquidazione, sede in Cesano Maderno (Milano), stabilimento di Sagrado (Gorizia):
periodo: dal 14 luglio 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 dicembre 1981: dal 20 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

6) *Sima Meccanica oleodinamica S.p.a.* di Jesi (Ancona):
periodo: dal 21 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1981: dal 20 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

7) *R.C.D.*, sede in Monsano (Ancona):
periodo: dal 14 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1982: dal 20 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

8) *Rimisa S.p.a.*, sede in Nuoro Miniera di Sos Enattos (Nuoro):
periodo: dal 26 aprile 1981 al 27 ottobre 1981;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 4 maggio 1979: dal 4 maggio 1977;
pagamento diretto: no.

9) *Rimisa S.p.a.*, sede in Nuoro Miniera di Sos Enattos (Nuoro):
periodo: dal 27 ottobre 1981 al 25 aprile 1982;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 4 maggio 1979: dal 4 maggio 1977;
pagamento diretto: no.

10) *Samim S.p.a.*, sede in Roma, miniera di Fontana Raminosa-Gadoni (Nuoro):
periodo: dal 17 marzo 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1984: dal 21 marzo 1983;
pagamento diretto: no.

11) *Esse 80 S.p.a.*, sede e stabilimento in S. Sperate (Cagliari):
periodo: dal 26 maggio 1985 al 31 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

12) *Cier italmarmi S.p.a.* (gruppo CIER), sede e stabilimento in Cagliari:
periodo: dal 24 febbraio 1985 al 26 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

13) *Barex S.p.a.*, sede in Cagliari e stabilimento in Carbonia (Cagliari), in liquidazione:
periodo: dal 26 novembre 1984 al 26 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
dal 26 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. MCM - Mediterranea costruzioni metalmeccaniche*, sede e stabilimento in Catania, contrada Palma:
periodo: dal 23 aprile 1985 al 23 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
dal 23 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

15) *S.p.a. MCM - Mediterranea costruzioni metalmeccaniche*, sede e stabilimento in Catania, contrada Palma:
periodo: dal 23 ottobre 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
dal 23 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

16) *S.p.a. Molino e pastificio Tomasello*, sede e stabilimento in Casteldaccia (Palermo):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 1° ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: no.

17) *S.p.a. Molino e pastificio Tomasello*, sede e stabilimento in Casteldaccia (Palermo):
periodo: dal 1° ottobre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: no.

18) *S.p.a. Finedil* di Palermo, stabilimenti di Catania e Caltagirone (Ragusa):
periodo: dal 19 giugno 1983 al 18 dicembre 1983;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1980: dal 2 luglio 1979;
pagamento diretto: no.

19) *S.p.a. Finedil* di Palermo, stabilimenti di Catania e Caltagirone (Ragusa):
periodo: dal 18 dicembre 1983 al 31 gennaio 1984;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1980: dal 2 luglio 1979;
pagamento diretto: no.

20) *S.p.a. Finedil* di Palermo, stabilimento di Palermo:
periodo: dal 19 giugno 1983 al 18 dicembre 1983;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1980: dal 2 luglio 1979;
pagamento diretto: no.

21) *S.p.a. Finedil* di Palermo, stabilimento di Palermo:
periodo: dal 18 dicembre 1983 al 17 giugno 1984;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1980: dal 2 luglio 1979;
pagamento diretto: no.

22) *S.p.a. Finedil* di Palermo, stabilimento di Palermo:
periodo: dal 17 giugno 1984 al 28 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1980: dal 2 luglio 1979;
pagamento diretto: no.

23) *S.p.a. Euronorm*, sede e stabilimento in Lana d'Adige (Bolzano):
periodo: dall'11 marzo 1985 all'11 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Euronorm*, sede e stabilimento in Lana d'Adige (Bolzano):
periodo: dall'11 settembre 1985 all'8 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale;
dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Grundig elettronica*, di Rovereto (Trento):
periodo: dal 29 settembre 1985 al 29 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1981: dal 9 ottobre 1980;
pagamento diretto: si.

26) *Cainelli Tullio* di Volano (Trento):
periodo: dal 3 febbraio 1985 al 3 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 7 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

27) *Cainelli Tullio* di Volano (Trento):
periodo: dal 3 agosto 1985 all'8 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 7 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

28) *Rheem Italia*, sede e stabilimento in Rovereto (Trento):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione;
dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

29) *Birra Peroni industriale S.p.a.*, sede in Roma, stabilimento di Taranto:
periodo: dal 20 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: ristrutturazione;
dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: no.

30) *Birra Peroni industriale S.p.a.*, sede in Roma, stabilimento di Napoli:
periodo: dal 18 febbraio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: ristrutturazione;
dal 18 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

31) *Birra Peroni industriale S.p.a.*, sede in Roma, stabilimento di Napoli:
periodo: dal 18 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: ristrutturazione;
dal 18 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

32) *Amiagel S.p.a.*, sede in Abbadia S. Salvatore (Siena) e stabilimento in Radicofani (Siena):
periodo: dal 23 marzo 1985 al 23 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 28 ottobre 1983: dal 21 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

33) *Amiagel S.p.a.*, sede in Abbadia S. Salvatore (Siena) e stabilimento in Radicofani (Siena):
periodo: dal 23 settembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 28 ottobre 1983: dal 21 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

34) *Taban S.p.a.*, di Milano e stabilimenti di Pallanza (Novara) e Vercelli:
periodo: dal 15 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 gennaio 1982: dal 15 giugno 1981;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Vela confezioni*, sede e stabilimento in Roseto degli Abruzzi (Teramo):
periodo: dal 21 gennaio 1985 al 21 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
dal 21 gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 13 dicembre 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicata:

1) *S.r.l. Delta*, di S. Giorgio Ionico (Taranto), fallita il 29 novembre 1983:
periodo: dal 26 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 29 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

2) *S.p.a. Opere idriche*, stabilimento di Massafra (Taranto):
periodo: dal 15 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 luglio 1985: dal 19 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Calzaturificio 5 Elle*, sede e stabilimento in Casarano (Lecce):
periodo: dal 13 gennaio 1985 al 14 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 maggio 1985: dal 16 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Calzaturificio 5 Elle*, sede e stabilimento in Casarano (Lecce):
periodo: dal 14 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 maggio 1985: dal 16 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
delibera 19 settembre 1985 sullo snellimento CIGS.

5) *S.p.a. Dema* di Putignano (Bari), fallita il 20 maggio 1985:
periodo: dal 18 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 29 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

6) *S.p.a. Super est*, stabilimento di Zingonia (Bergamo):
periodo: dal 1° aprile 1983 al 1° ottobre 1983;
causale: crisi aziendale;
dal 1° aprile 1983;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Super est*, stabilimento di Zingonia (Bergamo):
periodo: dal 1° ottobre 1983 al 1° aprile 1984;
causale: crisi aziendale;
dal 1° aprile 1983;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Super est*, stabilimento di Zingonia (Bergamo), fallita il 6 aprile 1984:
periodo: dal 1° aprile 1984 al 1° ottobre 1984;
causale: crisi aziendale;
dal 1° aprile 1983;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

9) *S.p.a. Super est*, stabilimento di Zingonia (Bergamo), fallita il 6 aprile 1984:
periodo: dal 1° ottobre 1984 al 1° aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
dal 1° aprile 1983;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

10) *S.p.a. Opere idriche*, sede in Roma, stabilimento di Sassari:
periodo: dal 2 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Sanac, ora Refrattari Sarda*, sede in Cagliari e stabilimento in Assemini (Cagliari):
periodo: dal 18 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 21 febbraio 1983;
pagamento diretto: no.

12) *Barex S.p.a.*, sede in Cagliari e stabilimento in Carbonia:
periodo: dal 18 novembre 1984 al 25 novembre 1984;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 21 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Samim*, miniera Su Zurfuru di Buggerru (Cagliari):
periodo: dal 31 marzo 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 febbraio 1982: dal 6 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Metalrame* di Pianodardine (Avellino):
periodo: dal 29 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 giugno 1983: dal 31 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Sali italiani*, sede in Palermo e stabilimento in Cirò Marina (Catanzaro):
periodo: dal 2 giugno 1985 al 4 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 luglio 1985: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: no.

16) *S.p.a. Vianini industria*, sede in Roma e stabilimento di Porto Torres (Sassari):
periodo: dal 23 giugno 1985 al 22 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 26 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

17) *S.r.l. Siciltermica*, sede in Giammoro Pace del Mela (Messina):
periodo: dal 5 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 luglio 1985: dal 2 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI del 19 settembre 1985, snellimento CIGS.

18) *S.A.V.I. Florio Ingham Whitaker Woodhouse & C.*, di Marsala (Trapani):
periodo: dal 18 agosto 1985 al 22 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 22 gennaio 1984: dal 22 agosto 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI del 19 settembre 1985, snellimento CIGS.

19) *S.p.a. S.G.S. Ates*, sede e stabilimento in Catania:
periodo: dal 5 maggio 1985 al 26 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 dicembre 1981: dal 1° giugno 1981;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. F.lli Salvatore & Giovanni La Fauci* di Valdina (Messina):
periodo: dal 14 luglio 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1984: dal 18 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Isotta Fraschini*, sede in Milano e stabilimento di Trieste:
periodo: dal 29 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Cartiera del Friuli* di Zuliano di Pozzuolo del Friuli (Udine), fallita il 19-23 maggio 1983:
periodo: dal 1° dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1983: dal 7 giugno 1982;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

23) *S.a.s. IPAM di Salvadori Livio e C.* di Majano (Udine), fallita il 16 febbraio 1984:
periodo: dal 30 giugno 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

24) *S.p.a. Pali Adriano* di S. Giovanni al Natisone (Udine):
periodo: dal 7 luglio 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Musig* di Manzano (Udine), fallita il 15 dicembre 1983:
periodo: dal 27 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1984: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

26) *S.p.a. Industrie riunite Mario Sabot*, sede e stabilimento in Manzano (Udine), fallita il 31 maggio 1984:
periodo: dal 14 ottobre 1984 al 14 aprile 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 settembre 1983: dal 17 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

27) *S.p.a. Industrie riunite Mario Sabot*, sede e stabilimento in Manzano (Udine), fallita il 31 maggio 1984:
periodo: dal 14 aprile 1985 al 14 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 settembre 1983: dal 17 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

28) *S.p.a. Industrie riunite Mario Sabot*, sede e stabilimento in Manzano (Udine), fallita il 31 maggio 1984:
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 settembre 1983: dal 17 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

29) *S.p.a. Mobilificio Princic* di Cormons (Gorizia), fallita il 29 settembre 1983:
periodo: dal 25 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si.

30) *Cotonificio triestino S.p.a.*, di Gorizia:
periodo: dal 3 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1982: dall'8 febbraio 1982;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Co.Ge.Ve. - Compagnia gestione vetrerie* di Villotta Chions (Pordenone):
periodo: dal 16 giugno 1985 al 16 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 17 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI del 19 settembre 1985, snellimento CIGS.

32) *S.p.a. Co.Ge.Ve. - Compagnia gestione vetrerie* di Villotta Chions (Pordenone):
periodo: dal 16 dicembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 17 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI del 19 settembre 1985, snellimento CIGS.

33) *S.a.s. Gasperini Giuliano & C.* di Rovereto (Trento), fallita il 21 marzo 1984:
periodo: dal 26 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

34) *S.p.a. Officine meccaniche Lenzi* di Trento:
periodo: dal 2 settembre 1984 al 3 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1984: dal 4 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Nascivera* di Rovereto (Trento), fallita il 17 agosto 1984:
periodo: dal 26 maggio 1985 al 26 novembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

36) *S.p.a. Nascivera* di Rovereto (Trento), fallita il 17 agosto 1984:
periodo: dal 26 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

37) *S.r.l. Timode* di Tessullo (Trento), fallita il 19 gennaio 1984:
periodo: dal 21 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 giugno 1985: dal 19 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

8) *S.p.a. Graziano Arco* di Arco (Trento):
periodo: dal 10 febbraio 1985 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 gennaio 1983: dal 17 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Prefabbricati Valsugana* di Grigno Valsugana (Trento), fallita il 18 ottobre 1984:
periodo: dal 2 giugno 1985 al 3 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 1° giugno 1984;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

40) *S.p.a. Prefabbricati Valsugana* di Grigno Valsugana (Trento), fallita il 18 ottobre 1984:
periodo: dal 3 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 1° giugno 1984;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

41) *S.p.a. Eurolinea*, sede in Trento e stabilimento in Vervò (Trento), fallita il 22 marzo 1984:
periodo: dal 22 settembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 9 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

42) *S.p.a. Nuova Fiorentini*, sede e stabilimento in Roma:
periodo: dal 9 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1984: dal 12 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. Chatillon*, sede in Chatillon (Aosta):
periodo: dal 15 dicembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1982: dal 1° ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

44) *S.p.a. Pe.Fra* di Sanfattucchio di Castiglion del Lago (Perugia), fallita il 20 aprile 1983:
periodo: dal 28 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 31 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

45) *S.p.a. Valigi industria per l'alimentazione* di S. Martino in Campo (Perugia):
periodo: dal 2 giugno 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 1° settembre 1984;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. Eurolene,* sede in Assisi, frazione Palazzo (Perugia), fallita il 13 febbraio 1985:
periodo: dal 27 gennaio 1985 al 3 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985: dal 2 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

47) *S.p.a. Fa.Mo.Sa. 80* di Città di Castello (Perugia), fallita il 5 dicembre 1984:
periodo: dal 17 febbraio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 20 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

48) *S.p.a. Fa.Mo.Sa. 80* di Città di Castello (Perugia), fallita il 5 dicembre 1984:
periodo: dal 18 agosto 1985 al 7 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 20 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

49) *S.p.a. Falcinelli ceramica* di Spello (Perugia):
periodo: dal 2 dicembre 1984 al 3 marzo 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 7 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

50) *S.n.c. Confezioni prestigio* di Perugia, fallita il 21 settembre 1984:
periodo: dal 12 maggio 1985 al 18 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 16 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

51) *S.p.a. Safai,* sede e stabilimento in Borgo Trevi (Perugia):
periodo: dal 17 febbraio 1985 al 24 agosto 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1982: dal 24 agosto 1981;
pagamento diretto: si.

52) *S.p.a. Farfisa,* sede in Camerano (Ancona) e stabilimenti in Aspio Terme (Ancona) e Montecassiano (Macerata):
periodo: dal 30 giugno 1985 al 29 settembre 1985
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

53) *S.p.a. Lenco Italia* di Osimo, *S.p.a. Lenco motori* di Osimo, *S.p.a. Lenco HI.FI International* di Osimo e *S.p.a. Micromeccanica marchigiana* di Osimo (Ancona):
periodo: dal 29 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1982: dal 5 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

54) *S.p.a. Merloni elettrodomestici,* sede in Fabriano (Ancona) e stabilimenti in Fabriano, Albacina di Fabriano, Marischio di Fabriano (Ancona) e Comunanza (Ascoli Piceno):
periodo: dal 26 maggio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: ristrutturazione;
primo decreto ministeriale 23 dicembre 1983: dal 22 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

55) *S.r.l. OMCA,* sede e stabilimento in Domodossola e unità operative della Lombardia, Liguria, Piemonte, Campania, Veneto e Valle d'Aosta, fallita il 5 agosto 1983:
periodo: dal 31 marzo 1985 al 30 settembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 24 marzo 1983: dal 6 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 301/79.

56) *S.r.l. OMCA,* sede e stabilimento in Domodossola e unità operative della Lombardia, Liguria, Piemonte, Campania, Veneto e Valle d'Aosta, fallita il 5 agosto 1983:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 24 marzo 1983: dal 6 luglio 1981;
pagamento diretto: sí;
vista la legge n. 301/79.

57) *S.p.a. INSAR* di Porto Torres, unità di Porto Torres, Assemini e Ottana:
periodo: dal 20 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: condizione di cui all'art. 5 della legge 5 febbraio 1982, n. 25;
primo decreto ministeriale 4 marzo 1982: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: si;
vista la legge n. 25/82.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

86A0041

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

POLITECNICO DI MILANO

Facoltà di ingegneria:

aeronautica generale;
disegno (civile);
motori per missili.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di scienze politiche:

storia contemporanea.

UNIVERSITÀ DI VENEZIA

Facoltà di economia e commercio:

diritto tributario.

Facoltà di lingue e letterature straniere:

lingua e letteratura spagnola.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A0201

Autorizzazione all'Università di Parma ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Parma n. 6763 del 19 ottobre 1985, l'Università di Parma è stata autorizzata ad accettare le seguenti donazioni disposte dai signori Colombo Lanfranco, Moglia Chiarina e Sironi Andrea, da destinare al centro studi ed archivio della documentazione visiva - dipartimento di arte contemporanea:

Colombo Lanfranco: 713 oggetti (fotografie, diapositive, xerografie eseguite da vari autori) per un valore di L. 331.500.000;

Moglia Chiarina: 4533 disegni originali di modelli di moda; 17 copie fotostatiche di antica data, a colori; 163 fotografie riproducenti disegni di moda - per un valore di L. 46.230.000;

Sironi Andrea: 50 fra tempere e disegni, opere tutte eseguite dall'autore Mario Sironi - per un valore di L. 1.050.000.000.

86A0204

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ulteriore proroga del collocamento in aspettativa del sindaco, degli assessori, dei consiglieri comunali e dei presidenti delle circoscrizioni di Pozzuoli. (Ordinanza n. 659/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Viste le proprie ordinanze n. 22/FPC del 7 ottobre 1983, n. 33/FPC del 18 ottobre 1983, n. 75/FPC del 30 novembre 1983, n. 112/FPC del 25 gennaio 1984, n. 267/FPC/ZA del 21 giugno 1984, n. 453/FPC/ZA del 4 gennaio 1985, n. 575/FPC/ZA del 29 giugno 1985 e n. 630/FPC/ZA del 30 ottobre 1985 pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 17 ottobre 1983, n. 294 del 26 ottobre 1983, n. 345 del 17 dicembre 1983, n. 41 del 10 febbraio 1984, n. 180 del 2 luglio 1984, n. 10 del 12 gennaio 1985, n. 161 del 10 luglio 1985 e n. 263 dell'8 novembre 1985, con le quali è stato disposto e prorogato il collocamento in aspettativa del sindaco, degli assessori, dei consiglieri comunali e dei presidenti delle circoscrizioni del comune di Pozzuoli;

Visto il fonogramma n. 62505 del 23 dicembre 1985, con il quale il sindaco di Pozzuoli chiede un ulteriore periodo di proroga, fino al 30 giugno 1986, del collocamento in aspettativa del personale menzionato nella ordinanza n. 575/FPC/ZA del 29 giugno 1985 sopra citata, atteso il perdurare delle esigenze che originarono l'emanazione dei predetti provvedimenti;

Ravvisata l'opportunità di aderire alla suddetta richiesta;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Le disposizioni relative al collocamento in aspettativa del personale menzionato nell'ordinanza n. 575/FPC/ZA del 29 giugno 1985 sopra citata sono ulteriormente prorogate al 30 giugno 1986.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1985

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A0115

Ulteriore proroga delle disposizioni concernenti il collocamento in aspettativa di amministratori del comune di Monte di Procida. (Ordinanza n. 661/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Viste le proprie ordinanze n. 22/FPC del 7 ottobre 1983, n. 74/FPC del 30 novembre 1983, n. 136/FPC dell'8 marzo 1984, n. 179/FPC/ZA del 9 aprile 1984, n. 599/FPC/ZA del 3 agosto 1985 e n. 618/FPC/ZA dell'8 ottobre 1985 pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 17 ottobre 1983, n. 345 del 17 dicembre 1983, n. 79 del 20 marzo 1984, n. 108 del 18 aprile 1984, n. 191 del 14 agosto 1985 e n. 244 del 16 ottobre 1985;

Vista la lettera n. 12118 del 12 dicembre 1985, con la quale il sindaco del comune di Monte di Procida chiede una ulteriore proroga, fino al 30 giugno 1986, delle disposizioni concernenti il collocamento in aspettativa del sindaco medesimo, di un assessore comunale e di un consigliere di minoranza, disposto e prorogato con le ordinanze sopra richiamate, atteso il perdurare delle esigenze che originarono i predetti provvedimenti;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la cennata richiesta;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Le disposizioni relative al collocamento in aspettativa del sindaco, di un assessore comunale e di un consigliere di minoranza del comune di Monte di Procida, di cui alle ordinanze citate nelle premesse, sono ulteriormente prorogate al 30 giugno 1986, con le stesse modalità previste nell'ordinanza n. 22/FPC del 7 ottobre 1983.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1985

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A0116

Ulteriore proroga fino al 30 giugno 1986 del collocamento in aspettativa del sindaco del comune di Castelvolturno. (Ordinanza n. 662/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Viste le proprie ordinanze n. 35/FPC del 19 ottobre 1983, n. 84/FPC del 15 dicembre 1983, n. 133/FPC del 17 febbraio 1984, n. 152/FPC del 14 marzo 1984, n. 336/FPC/ZA del 4 settembre 1984, n. 458/FPC/ZA del 9 gennaio 1985 e n. 601/FPC/ZA del 3 agosto 1985 pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 25 ottobre 1983, n. 353 del 27 dicembre 1983, n. 66 del 7 marzo 1984, n. 86 del 27 marzo 1984, n. 251 del 12 settembre 1984, n. 13 del 16 gennaio 1985 e n. 191 del 14 agosto 1985;

Vista la nota n. 1024/4 BRAD del 10 dicembre 1985 del prefetto di Caserta con la quale si chiede la proroga del collocamento in aspettativa del sindaco di Castelvolturno o di un assessore dallo stesso delegato fino al 30 giugno 1986;

Considerato che allo stato attuale non sono venute meno le condizioni che hanno reso necessario il collocamento in aspettativa dianzi cennato;

Ravvisata, quindi, la necessità di aderire alla sopra citata richiesta;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Il collocamento in aspettativa del sindaco del comune di Castelvolturno o, in sua vece, di un assessore delegato, disposto e prorogato ai sensi delle ordinanze citate nelle premesse, è ulteriormente prorogato al 30 giugno 1986.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1985

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A0117

Ulteriore proroga delle disposizioni concernenti il collocamento in aspettativa del presidente dell'unità sanitaria locale n. 22 di Pozzuoli. (Ordinanza n. 663/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Viste le proprie ordinanze n. 341/FPC/ZA del 7 settembre 1984, n. 408/FPC/ZA del 14 novembre 1984, n. 466/FPC/ZA del 18 gennaio 1985 e n. 578/FPC/ZA del 29 giugno 1985, pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 17 settembre 1984; n. 319 del 20 novembre 1984; n. 23 del 28 gennaio 1985 e n. 184 del 6 agosto 1985;

Visto il fonogramma n. 16555 del 28 dicembre 1985, con il quale il presidente della unità sanitaria locale n. 22 di Pozzuoli chiede la ulteriore proroga delle disposizioni contenute nelle ordinanze di cui sopra fino al 30 giugno 1986, per la definizione dei residui problemi sanitari insorti a seguito del bradisismo;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la cennata richiesta, tenuto conto del permanere delle esigenze connesse al fenomeno bradisismico;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Le disposizioni concernenti il collocamento in aspettativa del presidente dell'unità sanitaria locale n. 22 di Pozzuoli o di un suo delegato, emanate e prorogate con le ordinanze citate nelle premesse, sono ulteriormente prorogate fino al 30 giugno 1986.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1985

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A0118

Misure per il coordinamento delle attività connesse alle esigenze insorte a seguito dell'incendio del 21 dicembre 1985 dei depositi di carburante dell'AGIP-Petroli S.p.a. di Napoli. (Ordinanza n. 666/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 9 del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Considerato che il giorno 21 dicembre 1985 il deposito AGIP-Petroli costiero di Napoli, ubicato nella zona di S. Giovanni a Teduccio, e stato interessato da una violentissima esplosione seguita da incendio dei serbatoi contenenti prodotti petroliferi;

Constatato che tale evento ha provocato oltre al decesso di quattro persone e il ferimento di centoquarantadue cittadini, notevoli danni al patrimonio immobiliare circostante tanto da comportare l'esigenza di disporre lo sgombero immediato di numerosi nuclei familiari sistemati precariamente su navi, in alberghi di Napoli e provincia, in bungalows e in roulottes;

Ravvisata la necessità di adottare misure dirette a consentire il più celere rientro degli sfollati e l'immediata ripresa delle attività produttive;

Considerato che l'AGIP-Petroli, in attesa che l'autorità giudiziaria individui i responsabili dell'accaduto, si è dichiarata disposta ad anticipare, a titolo di solidarietà, le spese occorrenti per l'assistenza agli sfollati e per i lavori di riattazione degli immobili danneggiati dall'esplosione;

Ritenuto opportuno affidare ad una autorità governativa il coordinamento delle operazioni necessarie a tutela del pubblico interesse;

Individuato nel prefetto di Napoli l'organo idoneo al soddisfacimento della cennata esigenza;

Valutata la opportunità di consentire al prefetto di Napoli di avvalersi dei competenti organi tecnici per la più corretta e sollecita realizzazione degli scopi da raggiungere;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

In attesa che l'autorità giudiziaria compia i necessari accertamenti volti all'individuazione delle responsabilità relative all'incendio che il 21 dicembre 1985 ha devastato il deposito carburanti di S. Giovanni a Teduccio, causando notevoli danni anche ad abitazioni private e strutture produttive, la società AGIP-Petroli, a titolo di solidarietà e fatto salvo il diritto di rivalsa, provvede ad erogare le somme occorrenti per l'assistenza ai nuclei familiari provvisoriamente sistemati su navi, in alberghi, in bungalows, in roulottes e in altre strutture temporaneamente occupate e dispone, altresì, per gli interventi di riattazione delle unità immobiliari danneggiate dall'evento, anticipando la relativa copertura finanziaria.

Art. 2.

Il prefetto di Napoli è autorizzato ad assumere ed a coordinare ogni iniziativa a tutela del pubblico interesse, per il conseguimento delle finalità indicate nel precedente articolo.

A tal fine è costituita una commissione, presieduta dallo stesso prefetto, così composta:

1) sindaco di Napoli;
2) provveditore regionale alle opere pubbliche per la Campania;
3) ispettore regionale dei vigili del fuoco;
4) capo dell'ufficio tecnico erariale di Napoli;
5) ingegnere capo del comune di Napoli;
6) un rappresentante dell'AGIP-Petroli S.p.a.

La regione Campania può designare un proprio rappresentante.

Art. 3.

Alle unità di personale statale regionale e comunale, individuate dai rispettivi uffici e comandi, comunque impegnati nell'attività di soccorso ed assistenza ai cittadini colpiti dall'incendio ai depositi di carburanti AGIP-Petroli, possono essere riconosciuti, a decorrere dal 21 dicembre 1985, compensi per prestazioni di lavoro straordinario, sempre che siano state effettivamente eseguite, fino al limite massimo di cento ore mensili e per la durata di tre mesi.

Alla relativa liquidazione provvede il prefetto di Napoli con onere a carico del fondo per la protezione civile, utilizzando le somme già poste a disposizione del prefetto stesso per altre calamità. Resta salvo il diritto di rivalsa nei confronti degli eventuali responsabili dell'evento di cui alla presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A0119

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di rettore nel ruolo della carriera direttiva del convitto annesso all'istituto tecnico industriale «Montani» di Fermo.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto l'art. 1 della legge 28 luglio 1961, n. 834;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1970, n. 1079;

Vista la legge 30 luglio 1973, n. 477;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417;

Visto lo statuto dell'istituto tecnico industriale di Fermo, approvato con regio decreto 24 agosto 1933, n. 2177;

Considerato che dal 10 settembre 1982 si è reso disponibile il posto di rettore del convitto annesso all'istituto tecnico industriale «Montani» di Fermo, per collocamento a riposo, per raggiunti limiti di età, del titolare;

Tenuto conto che a seguito dell'espletamento del concorso per la copertura di detto posto, bandito con decreto ministeriale 6 giugno 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 3 gennaio 1984, n. 2, hanno formalmente rinunciato alla nomina in corso di perfezionamento sia il vincitore, sia l'unico concorrente dichiarato idoneo nella relativa graduatoria di merito registrata alla Corte dei conti il 27 febbraio 1985, registro n. 12, foglio n. 212;

Considerata pertanto la necessità di indire nuovamente il concorso;

Veduto il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione espresso in data 8 aprile 1983;

Veduto il decreto ministeriale 21 ottobre 1985;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, ad un posto di rettore nel ruolo della carriera direttiva del convitto annesso all'istituto tecnico industriale «Montani» di Fermo.

Art. 2.

Al concorso di cui al precedente articolo possono essere ammessi i vice rettori dei convitti nazionali con anzianità nel ruolo di almeno due anni di servizio effettivamente prestato, i presidi di scuola secondaria di primo grado e i docenti di ruolo in possesso dei requisiti richiesti per partecipare ai concorsi a posti di preside negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Art. 3.

Coloro che intendano partecipare al concorso devono presentare domanda di ammissione redatta su carta legale al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione tecnica - Divisione 1ª.

La domanda deve essere presentata entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Valgono per la presentazione delle domande, le modalità stabilite dal successivo art. 4.

Art. 4.

Nella domanda gli aspiranti indicheranno:

1) il nome e cognome;

2) la data e il luogo di nascita;

3) il convitto o la scuola alle quali sono assegnati;

4) la data delle nomine, rispettivamente, alla qualifica di vice-rettore, di preside di scuola secondaria di primo grado e di docente di ruolo in possesso dei requisiti di cui al citato art. 2;

5) il proprio domicilio o recapito. Eventuali cambiamenti di domicilio dovranno essere comunicati tempestivamente al Ministero.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario in occasione di comunicazioni relative al concorso;

6) la data e la firma del concorrente; quest'ultima deve essere vistata rispettivamente dal rettore o dal provveditore agli studi o dal capo d'istituto.

La data della presentazione delle domande e della relativa documentazione sarà accertata dal bollo di arrivo al Ministero. Si considerano valide le domande spedite entro il termine utile, con raccomandata con avviso di ricevimento: a tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Il Ministero si riserva di assegnare un breve termine per la regolarizzazione delle domande e dei documenti formalmente imperfetti.

Alla domanda di ammissione devono essere allegati i documenti relativi ai titoli che il candidato ritenga di produrre nel proprio interesse ai fini della valutazione del punteggio di cui all'art. 5 del presente decreto.

I documenti relativi ai titoli devono essere redatti nella prescritta carta da bollo (ad eccezione delle pubblicazioni).

I risultati di concorsi sostenuti devono essere comprovati da appositi certificati contenenti la votazione conseguita (si valuta solo il voto di esame e non il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli).

Sarà inoltre allegato alla domanda un elenco firmato dal candidato, in carta semplice, dei documenti presentati a corredo della domanda stessa.

Non è ammesso riferimento a titoli o documenti già presentati sia al Ministero, sia ad altra amministrazione.

La documentazione può essere presentata separatamente alla domanda, purchè pervenga al Ministero entro il termine di trenta giorni prescritto dall'art. 3 del presente bando.

I titoli non documentati non saranno valutati ai fini del successivo art. 5.

Art. 5.

Prova di esame - Titoli - Ripartizione del punteggio

Il concorso consiste, ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417:

1) in una prova scritta che verterà sugli argomenti di cui al programma allegato al presente decreto;

2) in una prova orale che verterà sugli argomenti di cui al programma allegato al presente decreto;

3) nella valutazione dei titoli.

Sono valutati, secondo i criteri stabiliti dalle tabelle *A* e *B* annesse al presente decreto, le seguenti categorie di titoli:

1) titoli di studio, di cultura e di servizio conseguiti o prestati dopo la nomina a vice rettore, preside e docente di ruolo.

La valutazione dei titoli precede la prova d'esame.

La commissione dispone complessivamente di 100 punti dei quali 40 da assegnare alla prova scritta, 40 alla prova orale e 20 ai titoli, di cui 14 titoli di servizio e 6 titoli di studio e di cultura. Sono ammessi alla prova orale coloro che hanno riportato almeno 28 punti sui 40 assegnati alla prova scritta.

La prova orale si intende superata qualora il candidato abbia riportato non meno di 28 punti su 40.

Il punteggio complessivo è determinato sommando i voti conseguiti nella prova scritta e nella prova orale e il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.

I candidati ammessi al concorso sono tenuti a presentarsi, per sostenere la prova scritta nella sede e nel giorno che saranno portati a conoscenza dei candidati mediante comunicazione con lettera raccomandata, muniti di idoneo documento di riconoscimento.

L'avviso di ammissione alla prova orale sarà data ai singoli candidati ammessi alla prova stessa, mediante comunicazione diretta.

Perde il diritto alla prova orale il candidato che non si presenti nel giorno stabilito, salvo motivi riconosciuti dalla commissione esaminatrice del concorso, la quale, qualora non abbia ancora esaurito i lavori delle prove, fissa definitivamente all'interessato, altro giorno.

Per lo svolgimento della prova scritta sono assegnate otto ore.

Art. 6.

Graduatorie dei vincitori e degli idonei

La commissione giudicatrice forma, ultimate le operazioni di concorso, la relativa graduatoria di merito nella quale sono inclusi tutti i candidati che abbiano superato le prove di esame, nell'ordine della votazione complessiva determinata dalla somma del punteggio conseguito nelle prove d'esame con quello riportato nella valutazione dei titoli.

Il Ministro, con proprio decreto, accertata la regolarità del procedimento, approva la graduatoria e dichiara i vincitori e gli idonei.

La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Art. 7.

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con separato decreto, nei modi previsti dall'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417.

Art. 8.

Rinvio

Per lo svolgimento del concorso si osserveranno, in quanto applicabili e salvo quanto previsto dagli articoli precedenti, le disposizioni del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 ottobre 1985

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1985
Registro n. 84 Istruzione, foglio n. 100

PROGRAMMA DI ESAME

PROVA SCRITTA

La prova scritta verte su problematiche educative attinenti alle finalità formative e sociali con particolare riguardo:

alla psicologia dell'adolescenza;

al lavoro individualizzato per cogliere e sviluppare le capacità, soprattutto creative;

al lavoro formativo di gruppo;

all'influenza dell'ambiente sulla formazione di abiti mentali e nuovi comportamenti;

ai nuovi mezzi di comunicazione sociale.

PROVA ORALE

La prova orale, oltre che sugli argomenti della prova scritta, verte sugli aspetti innovativi della nuova scuola e principalmente:

1) sulla sperimentazione e la riforma della scuola in Italia;

2) sul nuovo ruolo e l'aggiornamento degli insegnanti;

3) sui decreti delegati, il decentramento e la gestione sociale delle istituzioni scolastiche;

4) sulla educazione sociale realizzata attraverso la vita comunitaria del convitto;

5) sui problemi pedagogici e didattici e sui lineamenti fondamentali della scuola secondaria;

6) sulla figura del rettore: funzioni e responsabilità amministrative; responsabilità nei confronti del minore, secondo il diritto vigente;

7) sul regolamento di contabilità nei convitti nazionali;

8) sulla contabilità degli istituti ad amministrazione autonoma e sulle norme fondamentali di contabilità dello Stato;

9) sulla gestione amministrativo-contabile dei convitti annessi agli istituti di istruzione secondaria aventi personalità giuridica;

10) sull'ordinamento dei convitti e dei servizi centrali e periferici del Ministero della pubblica istruzione (con particolare riferimento all'istruzione tecnica e professionale).

TABELLE DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

TABELLA *A*

TITOLI DI SERVIZIO

(Massimo punti 14)

a) Servizio effettivamente prestato nella qualifica di vice rettore:

se qualificato «ottimo» per ogni anno . . . . . . punti 4
se qualificato «distinto» per ogni anno . . . . . . » 3
se qualificato «buono» per ogni anno . . . . . . » 2

b) Svolgimento delle funzioni di rettore incaricato non cumulabile con il punteggio di cui al precedente punto *a)*:

se qualificato «ottimo» per ogni anno . . . . . . punti 4,50
se qualificato «distinto» per ogni anno . . . . . . » 3,50
se qualificato «buono» per ogni anno . . . . . . » 2,50

c) Svolgimento di funzioni direttive presso altri istituti con finalità educative (nel caso di attribuzione di note di demerito il servizio non si valuta):

per ogni anno . . . . punti 4

d) Servizio effettivamente prestato nel ruolo dei presidi di istituti di istruzione secondaria di primo grado:

se qualificato «ottimo» per ogni anno . . . . . . punti 2,50
se qualificato «distinto» per ogni anno . . . . . . » 1,50
se qualificato «buono» per ogni anno . . . . . . » 1

e) Altri servizi:

per ogni anno di servizio effettivamente prestato come professore di ruolo negli istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado (di durata non inferiore a sei mesi). . . . . punti 1

per ogni anno di servizio effettivamente prestato come professore di ruolo negli istituti statali di istruzione secondaria di primo grado (di durata non inferiore a sei mesi) » 0,50

per ogni anno di servizio effettivamente prestato quale preside incaricato in istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado (di durata non inferiore a sei mesi). . . . . » 3

per ogni anno di servizio effettivamente prestato quale preside incaricato in istituti statali di istruzione secondaria di primo grado (di durata non inferiore a sei mesi) » 2

per ogni anno di incarico di vice preside o di vigilatore in sezioni staccate o di direttore di scuola coordinata (di durata non inferiore a sei mesi) . . . . punti 0,60

per ogni anno di incarico di vice preside o di vigilatore in sezioni staccate o di direttore di scuola coordinata in istituti statali di istruzione secondaria di primo grado (di durata non inferiore a sei mesi) . . . . » 0,30

incarichi di insegnamento universitario: per ogni anno accademico . . . . » 1

servizio di assistente universitario incaricato: per ogni anno accademico . . . . » 0,50

servizio di assistente universitario volontario: per ogni anno accademico . . . . » 0,25

TABELLA *B*

TITOLI DI STUDIO E DI CULTURA

(Massimo punti 6)

1) Laurea di tipo diverso da quella con cui si è conseguito l'ingresso in ruolo:

con voti 110/110 e lode . . . . punti 1
con voti 110/110 . . . . » 0,80
con voti da 99 a 109/110 . . . . » 0,60
con voti da 88 a 98/110 . . . . » 0,20

2) Diploma conseguito dopo la laurea nelle scuole o corso di perfezionamento o di specializzazione previsti dagli statuti delle Università o istituti superiori di grado universitario italiani o stranieri riconosciuti dall'ordinamento dello Stato italiano, per ciascun anno di durata del relativo corso . . . . » 0,30

3) Per l'inclusione in una delle graduatorie di merito di concorsi, per titoli ed esami, a cattedre appartenenti ad istituti di istruzione secondaria di primo grado . . . . . » 0,20

Per la stessa cattedra (tabella - classe di concorso) sarà valutata una sola idoneità.

4) Per l'inclusione in una delle graduatorie di merito di concorsi, per titoli ed esami, a cattedre negli istituti di istruzione secondaria di primo grado . . . . » 0,10

5) Per l'inclusione in una delle graduatorie di concorso, per «merito distinto», riservato ai professori di ruolo negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, per esami e titoli . . . . » 1

6) Per l'inclusione in una delle graduatorie di concorso, per «merito distinto», riservato ai professori di ruolo in istituti di istruzione secondaria di primo grado, per esami e titoli . . . . » 0,50

7) Per ogni idoneità in concorsi a posti di rettore » 1,20

8) Per l'inclusione in graduatorie di merito di concorso, per titoli ed esami, a posti di preside in istituti di istruzione secondaria di secondo grado per ciascuna . . » 1,20

9) Per l'inclusione in graduatorie di merito di concorsi, per titoli ed esami, a posti di preside in istituti di istruzione secondaria di primo grado per ciascuna . . . . » 0,60

10) Per l'inclusione nella graduatoria di merito di concorsi a posti di dirigente superiore e di ispettore tecnico » 0,80

11) Inclusione in terna di vincitori di concorso a cattedre universitarie . . . . » 0,80

12) Libera docenza . . . . » 0,60

13) Maturità in concorsi universitari . . . . » 0,40

14) Pubblicazioni a stampa di carattere scientifico didattico, o riguardanti problemi dell'istruzione secondaria (nel caso di opere in collaborazione verranno prese in considerazione solo se risulti in modo inequivocabile il contributo del candidato) fino ad un massimo di . . . . » 3

DETRAZIONI

Dalla valutazione complessiva verranno detratti i seguenti punti:

per punizioni disciplinari (fatto salve l'applicazione della legge 18 marzo 1968, n. 250, di cui alla circolare ministeriale n. 354 del 21 ottobre 1969):

per una censura . . . . punti 0,80
per ogni censura in più . . . . » 0,80
per sospensione dall'insegnamento e dallo stipendio:

fino ad un mese . . . . » 0,80
oltre un mese . . . . » 2

85A8122

Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Udine

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Udine, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 82, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 344 del 15 dicembre 1984, si svolgeranno presso l'istituto di chimica dell'Università di Udine, viale Ungheria 43, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 30 gennaio 1986, ore 9;

seconda prova: 31 gennaio 1986, ore 9.

86A0249

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

un posto di primario ospedaliero della divisione di chirurgia generale stabilimento ospedaliero di Auronzo di Cadore;

un posto di primario ospedaliero della divisione di ostetricia e ginecologia stabilimento ospedaliero di Pieve di Cadore;

un posto di dietista (operatore professionale di prima categoria collaboratore quinto livello ANUL) per il presidio dell'unità sanitaria locale;

un posto di assistente medico a tempo pieno del servizio di radiologia (area funzionale di medicina) del presidio ospedaliero della unità sanitaria locale;

un posto di assistente medico a tempo pieno del servizio di radiologia (area funzionale di medicina) del presidio ospedaliero della unità sanitaria locale. Ruolo: sanitario; profilo professionale: medici; disciplina: radiologia; area funzionale: medicina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pieve di Cadore (Belluno).

86A0186

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio di radiologia dell'ospedale di Bassano del Grappa;

un posto di coadiutore sanitario del settore igiene pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Bassano del Grappa (Vicenza).

86A0138

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28 a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria (area funzionale di medicina);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia (area funzionale di medicina).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale dell'U.S.L. in Legnago (Verona).

86A0146

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 35

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 35, a:

un posto di assistente medico presso la divisione unica di ostetricia e ginecologia;

un posto di psicologo collaboratore;

dieci posti di operatori professionali collaboratori di prima categoria (infermieri professionali);

due posti di operatori professionali coordinatori di prima categoria (assistente sanitaria visitatrice);

cinque posti di operatore professionale di seconda categoria (infermiere generico);

due posti di assistente sociale collaboratore;

un posto di operatore tecnico (portiere centralinista).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Asiago (Vicenza).

86A0151

Concorso riservato ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero presso la sezione autonoma di pediatria dello stabilimento ospedaliero di Asiago dell'unità sanitaria locale n. 35.

E indetto concorso riservato, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero presso la sezione autonoma di pediatria dello stabilimento ospedaliero di Asiago dell'unità sanitaria locale n. 35.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Asiago (Vicenza).

86A0152

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 35.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 35, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 5 novembre 1985, a:

un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione;

un posto di operatore professionale coordinatore di prima categoria - ostetrica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Asiago (Vicenza).

86A0153

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 24

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 24, a:

un posto di assistente medico (area funzionale di prevenzione e sanità pubblica);

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (infermiere professionale per il N.O.T.).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria amministrativa della U.S.L. in Bormio (Sondrio).

86A0194

Aumento, da uno a due, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad operatore professionale di prima categoria collaboratore (ostetrica) presso l'unità sanitaria locale n. 24.

A seguito di aumento, da uno a due, del numero dei posti del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad operatore professionale di prima categoria collaboratore (ostetrica), di cui al bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 200 del 26 agosto 1985, è riaperto il termine per la presentazione delle domande.

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, devono pervenire alla U.S.L. entro le ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A0195

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 31

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 31, a:

un posto di direttore sanitario;

un posto di coadiutore sanitario per l'assistenza sanitaria di base (a tempo pieno);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio di laboratorio analisi (a tempo pieno);

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale (a tempo pieno);

un posto di assistente medico del servizio di laboratorio di analisi;
un posto di farmacista dirigente;
un posto di veterinario collaboratore - area funzionale: sanità animale, igiene dell'allevamento e produzione animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Carmagnola (Torino).

86A0217

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 42

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 42, a:

Ruolo sanitario:

un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - ostetrica.

Ruolo tecnico:

un posto di operatore tecnico - autista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Perosa Argentina (Torino).

86A0212

Concorso ad un posto di vice direttore amministrativo servizi sanitari, presso l'unità sanitaria locale n. 52

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 52, ad un posto di vice direttore amministrativo - servizi sanitari.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale della U.S.L. in Galliate (Novara).

86A0190

REGIONE UMBRIA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

due posti di vice direttore amministrativo;
due posti di operatore tecnico (cuoco).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in Orvieto (Terni).

86A0214

SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Profilo professionale medici:
un posto di vice direttore sanitario;
due posti di assistente medico della divisione di cardiologia;
un posto di primario della divisione di radioterapia.

Profilo professionale ingegneri:
un posto di ingegnere elettronico.

Profilo professionale biologi:
un posto di biologo collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Brescia.

86A0140

OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO

Concorso ad un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia (per la seconda omonima divisione).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Bergamo.

86A0147

ISTITUTO OSPEDALIERO PROVINCIALE PER LA MATERNITÀ DI MILANO

Proroga del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a ventisette posti di infermiere professionale.

È prorogato il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a ventisette posti di operatore professionale di 1ª categoria - collaboratore - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alla ore 12 del 23 gennaio 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Milano.

86A0262

ISTITUTI ORTOPEDICI «RIZZOLI» DI BOLOGNA

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di medicina generale

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di medicina generale (ruolo: sanitario; profilo professionale: medici; posizione funzionale: primario ospedaliero).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Bologna.

86A0187

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DEL TESORO

Avviso di rettifica al decreto ministeriale 27 dicembre 1985 concernente il tasso di riferimento da applicare, nel bimestre gennaio-febbraio 1986, alle operazioni di credito all'esportazione previste dalla legge 24 maggio 1977, n. 227. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1986).

Il secondo comma del dispositivo del decreto ministeriale citato in epigrafe è rettificato come segue:

«La commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti di credito per l'anno 1986 è *fissata in misura fino ad un massimo dell'1,05%*».

Il terzo comma del dispositivo del decreto ministeriale citato in epigrafe è rettificato come segue:

«In conseguenza, per il bimestre gennaio-febbraio 1986, il tasso di riferimento da applicare ai finanziamenti contemplati dalle disposizioni indicate in premessa è *fissato nella misura massima del 15,60%*».

86A0266

MINISTERO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Avviso di rettifica all'ordinanza 20 dicembre 1985, numero 649/FPC/ZA: «Disciplina e chiarimenti sui criteri e modalità di attuazione delle facoltà e dei poteri conferiti, per la realizzazione dei progetti edilizi unitari, ai comuni colpiti dal terremoto del 7 ed 11 maggio 1984». (Ordinanza pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1986).

All'art. 6 dell'ordinanza citata in epigrafe, riportata alla pagina 28 della *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «..., verranno disposte dal sindaco a stati di avanzamento a raggiungimento del 70% dei lavori.», leggasi: «..., verranno disposte dal sindaco a stati di avanzamento, *il primo a raggiungimento dell'importo del 30% dei lavori, il secondo* a raggiungimento del 70% dei lavori.».

86A0221

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Roma)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via VVittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO-ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:			
	- annuale	L.	90.000
	- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:			
	- annuale	L.	180.000
	- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			
	- annuale	L.	20.000
	- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			
	- annuale	L.	75.000
	- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:			
	- annuale	L.	20.000
	- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:			
	- annuale	L.	285.000
	- semestrale	L.	160.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES (solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221